



ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 02/07/2018

Mozione N. 2018/00212

ARGOMENTO N 664

Oggetto: Centro di socializzazione Torrino Santa Rosa

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno duemiladiciotto il giorno due del mese di luglio alle ore 14:40 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede Il Presidente del Consiglio Comunale Andrea Ceccarelli
 Assiste Il Vice Segretario Generale Vicario Patrizia De Rosa

Fungono da scrutatori i signori Cecilia Pezza, Donella Verdi, Mario Tenerani

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Andrea CECCARELLI	Cosimo GUCCIONE
Benedetta ALBANESE	Domenico Antonio LAURIA
Nicola ARMENTANO	Luca MILANI
Leonardo BIEBER	Francesca NANNELLI
Marco COLANGELO	Silvia NOFERI
Angelo D'AMBRISI	Francesca PAOLIERI
Susanna DELLA FELICE	Serena PERINI
Niccolò FALOMI	Cecilia PEZZA
Massimo FRATINI	Fabrizio RICCI
Fabio GIORGETTI	Giacomo TROMBI
Maria Federica GIULIANI	Donella VERDI

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Miriam AMATO	Mario RAZZANELLI
Angelo BASSI	Alessio ROSSI
Jacopo CELLAI	Cristina SCALETTI
Stefania COLLESEI	Luca TANI
Stefano DI PUCCIO	Mario TENERANI
Tommaso GRASSI	Francesco TORSELLI
Andrea PUGLIESE	Arianna XEKALOS

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

Soggetti proponenti: Tommaso Grassi, Donella Verdi, Giacomo Trombi

Analizzata tutta la documentazione inerente il progetto del centro di socializzazione Torrino Santa Rosa elaborato ed approvato dall'Amministrazione comunale;

Verificato che sussistono diverse criticità in ordine alla scelta della nuova edificazione e alla difficoltà di collegamento tra le due strutture;

Preso atto della LR 21/2012 che recita all'Art. 1 - Tutela dei corsi d'acqua

- 1. Non sono consentite nuove edificazioni, la realizzazione di manufatti di qualsiasi natura o trasformazioni morfologiche negli alvei, nelle golene, sugli argini e nelle aree comprendenti le due fasce di larghezza di dieci metri dal piede esterno dell'argine o, in mancanza, dal ciglio di sponda dei corsi d'acqua di cui al quadro conoscitivo del piano di indirizzo territoriale previsto dall'articolo 48 della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 (Norme per il governo del territorio), come aggiornato dai piani di assetto idrogeologico (PAI);*

Visto che la LR 33/2016 introduce la possibilità di non applicare l'art. 1 della LR 21/2012 nel caso di “nuovi manufatti sostitutivi o adeguativi di manufatti esistenti finalizzati a garantire funzioni di interesse pubblico storicizzate, come individuati negli strumenti urbanistici, a condizione che sugli stessi sia assicurata la sicurezza idraulica, la non alterazione del buon regime delle acque e il non aggravio del rischio idraulico”;

Considerato nel caso in esame tale deroga non risulta pertinente in quanto non è corretto riferirsi a sostituzione di manufatti esistenti perché i volumi attualmente presenti sono in parte abusivi e come tali soggetti ad ordinanza di demolizione n.327/2008;

Ritenuto di ribadire la priorità di tutelare gli argini evitando nuove edificazioni all'interno della fascia di rispetto di 10m dal piede esterno dell'argine;

Preso atto che la normativa non si limita a tutelare l'argine ma impone una fascia di 10m a partire dal piede esterno, che nel caso in esame arriva a comprendere il tratto stradale del Lungarno Santa Rosa;

Letto il parere del Genio Civile che “l'area individuata per la realizzazione del nuovo centro socio-ricreativo è già in sicurezza idraulica per eventi con tempo di ritorno di 200 anni”;

Ricordato che il progetto prevede di realizzare una struttura parzialmente interrata, ubicata a solo 4m dal muro di difesa idraulica, con il piano di calpestio a -1,2m dal piano campagna attuale (cfr. relazione progetto definitivo), considerando anche il maggiore scavo per il raggiungimento del piano fondale, di fatto il franco viene a ridursi sensibilmente tanto da passare alla classe < 1m;

Ritenuto pertanto che lo scavo dell'argine, seppur parziale, oltre a ridurre la stabilità dello stesso, determina conseguentemente un aumento del rischio idraulico anche nell'area circostante;

Letto nella relazione tecnica del luglio 2017 che *“L'ipotesi di intervento prevede la realizzazione di un nuovo volume nelle porzione di area a valle delle mura storiche creando una zona di rispetto di circa 10mt. La zona su cui si prevede di inserire il nuovo volume è soggetta a rischio idraulico per cui si è richiesta l'autorizzazione in deroga ai sensi della LR Toscana 21/2012 aggiornata con LR Toscana 33/2016. Si precisa che in ogni caso andranno demolite tutte le strutture, anche superficiali o interrate, presenti all'interno della fascia di rispetto (10mt) dal limite di difesa idraulica (muro di contenimento lato Arno)”*;

Preso atto che a seguito della conferenza dei servizi e della risposta del Genio Civile nella relazione tecnica rivista si legge *“L'ipotesi di intervento prevede la realizzazione di un nuovo volume nella porzione di area compresa tra la zona di inedificabilità (4mt) dal limite di difesa idraulica (attuale muraglione terrapieno ottocentesco) e la zona di rispetto delle mura medioevali stabilita in 10mt; salvaguardando inoltre la siepe di confine verso il lungarno Santa Rosa”*;

Preso atto della normativa, in quanto l'art.96 comma f) del RD 523/1904 prescrive che *“Sono lavori ed atti vietati in modo assoluto sulle acque pubbliche, loro alvei, sponde e difese i seguenti: f) le piantagioni di alberi e siepi, le fabbriche, gli scavi e lo smovimento del terreno a distanza dal piede degli argini e loro accessori come sopra, minore di quella stabilita dalle discipline vigenti nelle diverse località, ed in mancanza di tali discipline, a distanza minore di metri quattro per le piantagioni e smovimento del terreno e di metri dieci per le fabbriche e per gli scavi”*;

Condividendo l'obiettivo principale dell'intervento, così come descritto nella scheda Ats 12.45 del RUC di “dotare la zona di un servizio socio-ricreativo in grado di rispondere adeguatamente alle esigenze dei residenti”.

Verificato invece che il progetto prevede la realizzazione di una sala di 200mq con attigui servizi di 100mq, la cui dislocazione e il cui disegno, fa pensare ad un ristorante sull'Arno che certo non risponde alle esigenze dei residenti e dello storico Circolo del Torrino di Santa Rosa;

Appreso che nella lettera a firma del legale rappresentante dell'Associazione Rondinella del Torrino, viene fatto presente che la realizzazione di un locale scollegato dalla sede non appare funzionale alle attività svolte

dal Circolo come del resto avere gli unici servizi igienici così decentrati e che necessitano l'attraversamento di un tratto allo scoperto e soggetto agli agenti atmosferici;

Preso atto che gli stessi responsabili del Circolo chiedono la possibilità di creare un passaggio protetto per collegare le due strutture e che la richiesta, pienamente legittima in quanto risponde ad una necessità funzionale ed essenziale dal punto di vista gestionale, rischia però di non essere in alcun modo accoglibile in quanto si scontra con il vincolo per la tutela delle mura;

Considerato che la nuova costruzione in riva d'Arno se non funzionale al Circolo del Torrino di Santa Rosa, oltre a non risolvere le problematiche degli spazi aggiuntivi essenziali per le attività dell'associazione e della rete di residenti e associazioni che trovano sede presso il Circolo, una volta costruito rischia di diventare, nonostante i consistenti finanziamenti comunali e regionali, altro rispetto alla funzione ipotizzata in fase progettuale, come sede di attività commerciali o comunque di altro tipo e con altre finalità;

Preso atto che il progetto non è corredato da uno studio geologico di fattibilità che permetta di inquadrare l'intervento sotto il profilo geomorfologico, geologico, idraulico e idrogeologico.

Preso atto che il progetto non è supportato da indagini geognostiche in situ, né geotecniche né geofisiche, in grado di caratterizzare i terreni fondali sotto il profilo litostratigrafico, geomeccanico e sismico, pertanto non sappiamo che tipo di terreni sono presenti nel sottosuolo, non sappiamo quali conseguenze sulla stabilità dell'argine provocherà la realizzazione dell'intervento e non sappiamo se saranno necessarie opere accessorie;

Ricordato che questo fatto aumenterà sensibilmente il danno provocato all'argine e aumenterà di conseguenza anche il rischio idraulico;

Appreso che a metà ottocento nella zona c'era la Fonderia di ferro di seconda fusione, in seguito Fonderia del Pignone, e che tutta la zona era caratterizzata da una fitta rete di opifici e manifatture anche in ragione dell'esistenza di un porticciolo sull'Arno dove potevano attraccare i barconi provenienti da Livorno;

Consapevoli che non è previsto nel progetto e nel piano economico-finanziario la previsione di risorse per la bonifica o lo smaltimento delle terre e rocce di scavo derivanti dall'intervento, interventi che non possono essere esclusi a priori;

Analizzata l'autorizzazione del Genio Civile della Regione Toscana del 10.08.2017 è vincolata all'osservanza delle prescrizioni tecniche e generali, in particolare le ultime prevedono che il richiedente (ovvero l'amministrazione comunale):

- sollevi la Concedente da ogni onere e responsabilità per qualsiasi danno derivante alle persone ed alla proprietà pubblica e privata a seguito di inadeguata manutenzione o di inadeguata custodia di quanto autorizzato, assumendosi gli oneri del risarcimento.
- Rimane il solo ed unico responsabile agli effetti del risarcimento di tutti i danni che fossero arrecati alla proprietà privata, a cose o persone per effetto di quanto autorizzato e comunque tenendo indenne la Regione Toscana da qualsiasi responsabilità, anche giudiziale, per eventuali danni, reclami o molestie che potessero derivare dai lavori in oggetto;
- è obbligato, ai sensi dell'art.2 del RD 523/1904 ad eseguire a proprie spese e non appena ricevutane intimazione, tutte quelle varianti e modifiche, compresa anche l'eventuale demolizione/spostamento delle opere stesse e la messa in pristino dello stato dei luoghi, che, a giudizio insindacabile dell'Autorità idraulica, si rendessero necessarie per garantire il buon regime idraulico o in seguito all'accertamento di effetti dannosi delle opere stesse o per le variate condizioni del corso d'acqua o per ogni altro pubblico interesse che potesse sopravvenire;
- è tenuto alla osservanza delle disposizioni del RD 523/1904 sulle opere idrauliche, nonché delle prescrizioni legislative e regolamentari vigenti, quali quelle concernenti la tutela delle acque pubbliche, dell'agricoltura, della fauna ittica, dell'industria, dell'igiene e della pubblica incolumità;

Considerato che per la realizzazione del nuovo fabbricato di progetto sarà necessario l'abbattimento di 3 bagolari monumentali oltre ad una ceppaia:

Preso atto che i bagolari, dei quali si riconosce l'importanza monumentale, sono stati piantumati tutti nello stesso periodo, approssimativamente nel 1955, ed hanno quindi la stessa età per cui definirne uno a fine carriera, ammalorato, e gli altri no appare un po' strano.

Considerato che il parere espresso dagli uffici tecnici della Direzione Ambiente nella conferenza dei servizi dell'ottobre 2016 “potrebbe essere positivo” ma non “positivo”;

Visto che nel carteggio successivo si parla di possibile intervento compensativo con altre unità da ripiantumare, ma allo stato attuale non è stato redatto alcun progetto in merito dove siano riportati i nuovi punti albero con le specie arboree prescelte;

Sulla base di quanto sopra esposto,

IL CONSIGLIO COMUNALE DI FIRENZE INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE

- ad abbandonare l'idea di realizzare il nuovo fabbricato sull'argine del Lungarno Santa Rosa così come finora progettato per i motivi citati in narrativa;

- a procedere con le demolizioni dei manufatti già oggetto di ordinanza n.327/2008 e contestualmente prevedere la riqualificazione degli altri luoghi non oggetto dell'ordine di demolizione preferendo il recupero e valutandone il possibile ampliamento delle superfici per la realizzazione dei servizi igienici e la messa a norma piuttosto che la nuova realizzazione di strutture scollegate dall'attuale struttura associativa e che rischia di non essere a norma dal punto di vista paesaggistico e di rischio idraulico;
- a stralciare dal Regolamento Urbanistico Comunale la scheda Ats 12.45;
- ad attivarsi per trovare una soluzione percorribile per il Circolo la Rondinella che sia più rispondente alle loro esigenze e che non crei danni al territorio;

Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	2:	Giacomo Trombi, Donella Verdi
contrari	19:	Andrea Ceccarelli, Benedetta Albanese, Nicola Armentano, Leonardo Bieber, Marco Colangelo, Angelo D'Ambrisi, Susanna Della Felice, Niccolò Falomi, Massimo Fratini, Fabio Giorgetti, Maria Federica Giuliani, Cosimo Guccione, Domenico Antonio Lauria, Luca Milani, Francesca Nannelli, Francesca Paolieri, Serena Perini, Cecilia Pezza, Fabrizio Ricci,
astenuti	0:	
non votanti	1:	Silvia Noferi,

essendo presenti 22 consiglieri

ESITO: Respinta

Sulla Mozione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Comm. 3 28/02/2018 Contrario

Ora:17:15

Verbale: 665

N.Arg.: 70

MOZIONE N.: 2018/00372

OGGETTO: Riorganizzazione linee autobus nel Quartiere 3 - Galluzzo

Proponente/i: Grassi Tommaso Verdi Donella Trombi Giacomo

Istruttoria Comm.ni: Comm. 6 15/03/2018 Contrario

17:15: Interviene Ceccarelli Andrea

17:16: Interviene Trombi Giacomo

17:20: Interviene Ceccarelli Andrea

17:20: Interviene Ricci Fabrizio

17:21: Entra in aula Gianassi Federico

17:23: Interviene Ceccarelli Andrea sostituisce Pezza con Paolieri come scrutatrice

17:24 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 22

Favorevoli: 5

Contrari: 16

Astenuti: 0

Non Votanti: 1

17:24: Esito: Respinto

Favorevoli

Collesei Stefania,Tenerani Mario,Torselli Francesco,Trombi Giacomo,Verdi Donella

Contrari

Albanese Benedetta,Armentano Nicola,Ceccarelli Andrea,Colangelo Marco,D'Ambrisi Angelo,Della Felice Susanna,Falomi Niccolo',Fratini Massimo,Giuliani Maria Federica,Guccione Cosimo,Lauria Antonio,Milani Luca,Nannelli Francesca,Paolieri Francesca,Perini Serena,Ricci Fabrizio

Non Votanti

Noferi Silvia

Allegato n. 1: mozione n. 372 - respinta



ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 02/07/2018

Mozione N. 2018/00372

ARGOMENTO N 665

Oggetto: Riorganizzazione linee autobus nel Quartiere 3 - Galluzzo

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno duemiladiciotto il giorno due del mese di luglio alle ore 14:40 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede Il Presidente del Consiglio Comunale Andrea Ceccarelli

Assiste Il Vice Segretario Generale Vicario Patrizia De Rosa

Fungono da scrutatori i signori Francesca Paolieri, Donella Verdi, Mario Tenerani

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Andrea CECCARELLI	Domenico Antonio LAURIA
Benedetta ALBANESE	Luca MILANI
Nicola ARMENTANO	Francesca NANNELLI
Marco COLANGELO	Silvia NOFERI
Stefania COLLESEI	Francesca PAOLIERI
Angelo D'AMBRISI	Serena PERINI
Susanna DELLA FELICE	Fabrizio RICCI
Niccolò FALOMI	Mario TENERANI
Massimo FRATINI	Francesco TORSELLI
Maria Federica GIULIANI	Giacomo TROMBI
Cosimo GUCCIONE	Donella VERDI

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Miriam AMATO	Cecilia PEZZA
Angelo BASSI	Andrea PUGLIESE
Leonardo BIEBER	Mario RAZZANELLI
Jacopo CELLAI	Alessio ROSSI
Stefano DI PUCCIO	Cristina SCALETTI
Fabio GIORGETTI	Luca TANI
Tommaso GRASSI	Arianna XEKALOS

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

Proponente: Tommaso Grassi, Donella Verdi e Giacomo Trombi

IL CONSIGLIO COMUNALE DI FIRENZE

VISTA la Deliberazione n. 30019/2017 del Consiglio di Quartiere 3 del 21/12/2017, e del Consiglio del Comune di Firenze del 29/12/2017 : DUP e bilancio finanziario 2018/2020;

RICORDATA la necessità di rivedere le linee dei mezzi urbani di trasporto pubblico su gomma, con la apertura delle linee della tranvia, con particolare attenzione alla mobilità nei quartieri privi della tranvia;

SOTTOLINEATA l'importanza di tracciati degli autobus che mettano in collegamento le varie zone della città con la tranvia stessa, al fine di diminuire i flussi di mezzi privati per una migliore vivibilità;

RICORDATA per altro l'importanza di collegare le varie zone della città con il centro storico di Firenze, centro nevralgico della vita amministrativa e civile, e centro culturale della città e viceversa;

TENUTO CONTO del piano sanitario e della dislocazione dei presidi sanitari pubblici di base ed intermedi nel territorio di Firenze, e quindi la necessità di un collegamento di mezzi pubblici adeguati di ogni parte del quartiere con i presidi di riferimento;

VISTO che il territorio del quartiere 3 rimarrà escluso, almeno per i prossimi anni, dal percorso tranviario del sistema fiorentino;

VISTO che nel quartiere 3 non ci sono presidi sanitari pubblici, ad esclusione dell'IOT che risulta ancor oggi di non facile raggiungimento con i mezzi pubblici;

RICORDATO che le persone anziane rappresentano una fascia di popolazione "debole" economicamente e fisicamente, e spesso non hanno più l'uso del proprio mezzo privato;

VISTA la richiesta di alcuni cittadini, di modifica al tracciato, linea 36 e 37 (protocollo generale n. 4198);

VISTO che la linea 3 e la linea 8, rispettivamente linee di collegamento con il quartiere 2 e i servizi sanitari di riferimento e con l'ospedale di Careggi non fanno servizio nei giorni festivi;

Preso atto dell'approvazione di deliberazioni del Consiglio di Quartiere 3 che hanno richiesto 'che nel nuovo assetto del trasporto pubblico, a seguito della entrata in funzione delle nuove linee tramviarie, sia previsto nella riorganizzazione delle linee dei mezzi pubblici degli autobus linee volte a collegare le diverse zone dei quartieri al sistema tramviario e al centro storico della città nonché ai presidi socio sanitari ed ospedalieri territoriali con particolare attenzione ai quartieri scoperti dalle linee tramviarie';

Preso atto dell'approvazione di deliberazioni del Consiglio di Quartiere 3 che hanno richiesto di monitorare l'intervento di miglioramento e incremento del servizio di trasporto pubblico locale su gomma nel Quartiere alla luce dell'entrata in funzione del nuovo operatore individuato dalla gara regionale e alla messa in esercizio delle linee 2 e 3 della tramvia. Si chiede in particolare di potenziare il bussino DH da piazza Ferrucci al presidio ospedaliero IOT, la linea 3 e aumentare le corse delle linee 31 e 32. Organizzare la linea 23 con andata e ritorno stazione SMN, introdurre la linea 8 la domenica e rivedere la linea 24. Allungare la linea 41 fino a Ponte a Niccheri e di allungare o istituire una nuova linea 46 in Via del Podestà passando per la zona delle Due Strade e San Felice a Ema;

**IMPEGNA IL SINDACO E L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE,
di concerto con il Consiglio di Quartiere 3,**

a farsi promotore nelle riunioni per la riorganizzazione dei mezzi pubblici su gomma, come previsto nelle richieste avanzate negli scorsi mesi dall'organo assembleare circoscrizionale delle seguenti proposte:

- 1 - modifica del tracciato delle linee 36 e 37 al fine di collegare la zona del Galluzzo direttamente al centro storico della città;
- 2 - aumento degli orari per tutto l'arco della settimana delle linee che collegano le varie zone del quartiere 3 con le linee tranviaria, che permette il raggiungimento dei due ospedali di Careggi e Torregalli;
- 3 - creazione di linee di collegamento diretto tra le zone del quartiere 3 , Galluzzo - Gavinana, con i presidi sanitari pubblici di riferimento, Santa Rosa, IOT, D'Annunzio, San Salvi, Ponte a Niccheri.

Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	5:	Stefania Collesei, Mario Tenerani, Francesco Torselli, Giacomo Trombi, Donella Verdi
contrari	16:	Andrea Ceccarelli, Benedetta Albanese, Nicola Armentano, Marco Colangelo, Angelo D'Ambrisi, Susanna Della Felice, Niccolò Falomi, Massimo Fratini, Maria Federica Giuliani, Cosimo Guccione, Domenico Antonio Lauria, Luca Milani, Francesca Nannelli, Francesca Paolieri, Serena Perini, Fabrizio Ricci,
astenuti	0:	
non votanti	1:	Silvia Noferi,

essendo presenti 22 consiglieri

ESITO: Respinta

Sulla Mozione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Comm. 6 15/03/2018 Contrario

Ora:17:25

Verbale: 666

N.Arg.: 72

MOZIONE N.: 2018/00485

OGGETTO: Lotta allo spreco alimentare e adesione alla Carta Don t waste our future!

Proponente/i: Comm. 2 Comm. 9

Istruttoria Comm.ni: Comm. 9 22/05/2018 Favorevole di tutti i presenti facendo propria la mozione emendata dai proponenti e già fatta propria dalla commissione 2 Comm. 2 24/04/2018 Favorevole di tutti i presenti sul testo autoemendato dai proponenti Collesei e Rossi, facendo proprio l'atto in accordo con i proponenti

17:25: Interviene Rossi Alessio

17:30: Interviene Guccione Cosimo

17:32: Interviene Ceccarelli Andrea

17:32: Interviene Giuliani Maria Federica

17:35: Interviene Ceccarelli Andrea

17:35 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 23

Favorevoli: 23

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

17:35: Esito: Approvato emendata

Favorevoli

Armentano Nicola, Bieber Leonardo, Ceccarelli Andrea, Colangelo Marco, Collesei Stefania, D'Ambrisi Angelo, Della Felice Susanna, Di Puccio Stefano, Falomi Niccolo', Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Nannelli Francesca, Noferi Silvia, Paolieri Francesca, Perini Serena, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio, Scaletti Cristina, Torselli Francesco, Trombi Giacomo, Verdi Donella

Allegato n. 1: mozione n. 485 – I stesura

Allegato n. 2: emendamenti dei proponenti - accolti

Allegato n. 3: mozione n. 485 – approvata emendata

Tipologia: mozione

Soggetto proponente: Alessio Rossi, *STEFANIA COLLESI*

Oggetto: Lotta allo spreco alimentare e adesione alla “Carta Don’t waste our future!”

IL CONSIGLIO COMUNALE

COMUNE DI FIRENZE
<u>8/3/18</u>
Interrogazione N. _____
Interpellanza N. _____
Mozione / O.D.G./RIS. N. <u>485</u>

Considerato che:

Ogni anno nel mondo un terzo del cibo prodotto per il consumo umano va perduto o sprecato (FAO 2017);

Con una costante crescita della popolazione, allo stato attuale dei consumi, nei prossimi anni si renderà necessario un aumento della produzione di circa il 60%, che i terreni e le risorse, già ampiamente sfruttate, non riuscirebbero a sostenere;

Lo spreco alimentare riguarda tutti i passaggi che portano gli alimenti del campo alla tavola e colpisce indistintamente tutti i paesi del mondo. In quelli in via di sviluppo dove si localizza a monte della filiera agroalimentare e in quelli sviluppati collocandosi a valle: distribuzione, ristorazione e consumo domestico;

In Italia, dove la tendenza a sprecare cibo ha pur registrato un miglioramento grazie all’entrata in vigore della nuova legge contro lo spreco alimentare del 2016 e anche ai cambiamenti in corso nella cultura delle famiglie, lo spreco alimentare vale oltre 3,5 miliardi di euro passando dai campi (946.229.325), alla produzione industriale (1.111.916.133), agli sprechi nella distribuzione (1.444.189.543): una cifra che rappresenta però solo 1/5 dello spreco totale di cibo in Italia, perché sommandola allo spreco alimentare domestico ci porta a oltre 15,5 miliardi di euro gettati ogni anno (lo 0,94% del PIL). E’ un dato che emerge sulla base dei test “Diari di Famiglia” eseguiti dal Ministero dell’Ambiente con il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agroalimentari dell’Università di Bologna e con SWG, nell’ambito del progetto Reduce 2017;

Visto che:

Il fenomeno dello spreco alimentare si consuma ogni giorno sotto i nostri occhi, sulle nostre tavole, nei nostri frigoriferi, nelle mense dove i nostri studenti mangiano, nei supermercati o nei negozi dove siamo soliti fare la spesa;

Ognuno di noi, nella propria vita quotidiana, veste un ruolo fondamentale nella limitazione degli sprechi;

Il recupero del cibo non utilizzato e ancora perfettamente commestibile può essere una grande risorsa per le associazioni, i centri di accoglienza e le mense che ogni giorno assistono gli indigenti, che in un periodo di crisi economica quale è quello in cui viviamo sono sempre più numerosi;

Tale recupero potrà inoltre portare un grande risparmio economico per quanto riguarda lo smaltimento dei rifiuti, che conseguentemente si tramuterà in un importante investimento nella tutela dell'ambiente.

Premesso che:

La Carta "DON'T WASTE OUR FUTURE" 2015, elaborata in occasione del 1° Forum Europeo dei Giovani e degli Enti Locali contro lo spreco alimentare e per il Diritto globale al cibo, è stato un momento di confronto che si è concretizzato in un progetto per l'educazione allo sviluppo, il quale ha visto giovani ed enti locali europei, protagonisti nel dibattito e nella lotta contro lo spreco alimentare. La Carta, strumento di impegno individuale e collettivo e allo stesso tempo di pressione verso le istituzioni nazionali e sovranazionali, contiene al suo interno principi, responsabilità, proposte, azioni concrete e richieste per la lotta allo spreco alimentare e per la promozione del diritto globale al cibo rivolte ai giovani, ai governi, alle istituzioni e ai cittadini Europei;

Ricordato che:

In materia ambientale il D. Lgs 3 aprile 2006, n. 152 all'art.180 - bis, comma 1 prevede che le pubbliche amministrazioni promuovano, nell'esercizio delle rispettive competenze, iniziative dirette a favorire il riutilizzo dei prodotti e la preparazione per il riutilizzo dei rifiuti.

Visto che:

la legge n. 166/2016 all'art. 17 prevede la riduzione della tariffa relativa alla tassa sui rifiuti;

Impegna il Sindaco e la Giunta

A fare tutto quanto è in loro potere per limitare gli sprechi alimentari, e a promuovere iniziative di riduzione dello spreco anche laddove non sia loro competenza diretta;

Ad aderire alla "Carta DON'T WASTE OUR FUTURE!- Manifesto europeo dei Giovani e degli Enti locali per la riduzione dello spreco alimentare e per il diritto globale al cibo";

Ad attivarsi sempre di più presso le scuole del Comune di Firenze, promuovendo iniziative di educazione alimentare e contro lo spreco alimentare per i bambini, cittadini di domani;

A valutare in collaborazione con le associazioni di categoria e le associazioni dei commercianti di promuovere iniziative di sensibilizzazione presso gli esercizi commerciali di Firenze;

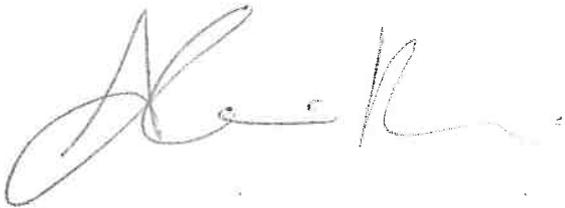
A prevedere una convenzione tra l'azienda gestore delle mense scolastiche e le associazioni di volontariato per il recupero del cibo non consumato, che potrà essere messo a disposizione dei centri di accoglienza e delle mense per i poveri presenti nel nostro territorio, nel pieno rispetto delle norme igienico-sanitarie;

Ad attivarsi anche presso i Supermercati e la Grande Distribuzione, luoghi in cui ogni giorno si assiste ad un ingente spreco di cibo ancora perfettamente commestibile, affinché possano iniziare un percorso

di recupero dello stesso attraverso la collaborazione con le associazioni di volontariato competenti che si saranno rese disponibili;

A inaugurare una campagna di comunicazione e di sensibilizzazione che permetta a tutta la cittadinanza di comprendere meglio il fenomeno dello spreco alimentare e la responsabilità che ogni individuo ha per rendere efficace questo progetto;

A valutare la possibilità di prevedere misure come sgravi o contributi, con apposita regolamentazione da rimandare agli uffici predisposti, per le attività commerciali che scelgono di aderire alla lotta dello spreco comunale, come previsto dalla legge 166/2016.

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Stefano Colli'.A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Stefano Colli'.

DIREZIONE DEL CONSIGLIO

Commissione Consiliare 2
Sviluppo Economico

Firenze, 24 Aprile 2018

Prot. n. 44/20189

Al Presidente del Consiglio Comunale
Al Sindaco
All'Assessore allo Sviluppo Economico
Ai Capigruppo Consiliari
LORO SEDI

Oggetto: Esito seduta del 24 Aprile 2018

La Seconda Commissione consiliare riunita in data odierna ha esaminato il seguenti atti:

Atto n. 1:

Mozione n. 485/2018 – “Lotta allo spreco alimentare e adesione alla carta “Don't waste our future”.”

La Seconda Commissione consiliare esprime:

PARERE FAVOREVOLE DI TUTTI I PRESENTI sul testo auto emendato dai proponenti FACENDO PROPRIA LA MOZIONE in accordo con i proponenti stessi.

Il Presidente



TESTO EMENDATO



DIREZIONE DEL CONSIGLIO

Commissione Consiliare 2
Sviluppo Economico

Oggetto: Lotta allo spreco alimentare e adesione alla “Carta Don’t waste our future!”

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la Mozione precedentemente presentata dai consiglieri Stefania Collesei e Alessio Rossi

Considerato che:

Ogni anno nel mondo un terzo del cibo prodotto per il consumo umano va perduto o sprecato (FAO 2017);

Con una costante crescita della popolazione, allo stato attuale dei consumi, nei prossimi anni si renderà necessario un aumento della produzione di circa il 60%, che i terreni e le risorse, già ampiamente sfruttate, non riuscirebbero a sostenere;

Lo spreco alimentare riguarda tutti i passaggi che portano gli alimenti dal campo alla tavola e colpisce indistintamente tutti i paesi del mondo. In quelli in via di sviluppo dove si localizza a monte della filiera agroalimentare e in quelli sviluppati collocandosi a valle: distribuzione, ristorazione e consumo domestico;

In Italia, dove la tendenza a sprecare cibo ha pur registrato un miglioramento grazie all’entrata in vigore della nuova legge contro lo spreco alimentare del 2016 e anche ai cambiamenti in corso nella cultura delle famiglie, lo spreco alimentare vale oltre 3,5 miliardi di euro passando dai campi (946.229.325), alla produzione industriale (1.111.916.133), agli sprechi nella distribuzione (1.444.189.543): una cifra che rappresenta però solo 1/5 dello spreco totale di cibo in Italia, perché sommandola allo spreco alimentare domestico ci porta a oltre 15,5 miliardi di euro gettati ogni anno (lo 0,94% del PIL). E’ un dato che emerge sulla base dei test “Diari di Famiglia” eseguiti dal Ministero dell’Ambiente con il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agroalimentari dell’Università di Bologna e con SWG, nell’ambito del progetto Reduce 2017;

Visto che:

Il fenomeno dello spreco alimentare si consuma ogni giorno sotto i nostri occhi, sulle nostre tavole, nei nostri frigoriferi, nelle mense dove i nostri studenti mangiano, nei supermercati o nei negozi dove siamo soliti fare la spesa;

Ognuno di noi, nella propria vita quotidiana, veste un ruolo fondamentale nella limitazione degli sprechi;

Il recupero del cibo non utilizzato e ancora perfettamente commestibile può essere una grande risorsa per le associazioni, i centri di accoglienza e le mense che ogni giorno assistono gli indigenti, che in un periodo di crisi economica quale è quello in cui viviamo sono sempre più numerosi;

Tale recupero potrà inoltre portare un grande risparmio economico per quanto riguarda lo smaltimento dei rifiuti, che conseguentemente si tramuterà in un importante investimento nella tutela dell'ambiente.

Premesso che:

La Carta "DON'T WASTE OUR FUTURE "2015, elaborata in occasione del 1° Forum Europeo dei Giovani e degli Enti Locali contro lo spreco alimentare e per il Diritto globale al cibo, è stato un momento di confronto che si è concretizzato in un progetto per l'educazione allo sviluppo, il quale ha visto giovani ed enti locali europei, protagonisti nel dibattito e nella lotta contro lo spreco alimentare. La Carta, strumento di impegno individuale e collettivo e allo stesso tempo di pressione verso le istituzioni nazionali e sovranazionali, contiene al suo interno principi, responsabilità, proposte, azioni concrete e richieste per la lotta allo spreco alimentare e per la promozione del diritto globale al cibo rivolte ai giovani, ai governi, alle istituzioni e ai cittadini Europei;

Ricordato che:

In materia ambientale il D. Lgs 3 aprile 2006, n. 152 all'art.180 - bis, comma 1 prevede che le pubbliche amministrazioni promuovano, nell'esercizio delle rispettive competenze, iniziative dirette a favorire il riutilizzo dei prodotti e la preparazione per il riutilizzo dei rifiuti.

Visto che:

la legge n. 166/2016 all'art. 17 prevede la riduzione della tariffa relativa alla tassa sui rifiuti;

Preso atto di tutte le molteplici iniziative sullo spreco alimentare portate avanti dall'Amministrazione comunale e dalle varie realtà presenti sul territorio.

Impegna il Sindaco e la Giunta

A fare tutto quanto è in loro potere per limitare gli sprechi alimentari, e a promuovere iniziative di riduzione dello spreco anche laddove non sia loro competenza diretta;

Ad aderire alla “Carta DON'T WASTE OUR FUTURE!- Manifesto europeo dei Giovani e degli Enti locali per la riduzione dello spreco alimentare e per il diritto globale al cibo”;

Ad attivarsi sempre di più presso le scuole del Comune di Firenze, promuovendo iniziative di educazione alimentare e contro lo spreco alimentare per i bambini, cittadini di domani;

A valutare in collaborazione con le associazioni di categoria e le associazioni dei commercianti di promuovere iniziative di sensibilizzazione presso gli esercizi commerciali di Firenze;

A prevedere se **possibile** una convenzione tra l'azienda gestore delle mense scolastiche e **universitarie** e le associazioni di volontariato per il recupero del cibo non consumato, che potrà essere messo a disposizione dei centri di accoglienza e delle mense per i poveri presenti nel nostro territorio, nel pieno rispetto delle norme igienico-sanitarie;

Ad attivarsi anche presso i Supermercati e la Grande Distribuzione, luoghi in cui ogni giorno si assiste ad un ingente spreco di cibo ancora perfettamente commestibile, affinché possano iniziare un percorso di recupero dello stesso attraverso la collaborazione con le associazioni di volontariato competenti che si saranno rese disponibili;

A ~~inaugurare~~ **valutare la possibilità di** una campagna di comunicazione e di sensibilizzazione, **anche di concerto con altri enti**, che permetta a tutta la cittadinanza di comprendere meglio il fenomeno dello spreco alimentare e la responsabilità che ogni individuo ha per rendere efficace questo progetto;

A valutare la possibilità di prevedere misure come sgravi o contributi, con apposita regolamentazione da rimandare agli uffici predisposti, per le attività commerciali che scelgono di aderire alla lotta dello spreco ~~comunale~~ **alimentare**, come previsto dalla legge 166/2016.

DIREZIONE DEL CONSIGLIO

Firenze, 23.05.2018
Prot. n. 31/2018

Al Presidente del Consiglio Comunale
Al Sindaco
All'Assessore Federico Gianassi
Ai Capigruppo Consiliari
Al Direttore della Direzione del Consiglio
Comunale
E pc.
Ai Presidenti dei Consigli di Quartiere

LORO SEDI

Oggetto: Esito seduta del 22/05/2018.

La Commissione consiliare n. 9 riunitasi nella seduta del **22 MAGGIO 2018**, ha esaminato **n. 1** atto ed ha espresso il seguente parere:

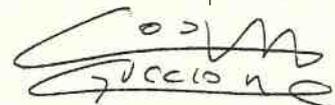
1) Mozione n. 485/2018 - Oggetto: Lotta allo spreco alimentare e adesione alla "Carta Don't waste our future!" Soggetti proponenti: Alessio Rossi, Stefania Collesei.

ESITO: parere favorevole di tutti i presenti facendo propria la mozione emendata dai Proponenti e già fatta propria dalla Commissione n. 2.

N. 7 voti favorevoli: Albanese, Amato, Grassi, Guccione, Milani, Pezza, Torselli.

Cordiali saluti

Il Presidente
Cosimo Guccione



Emendamenti: si allega testo emendato; le parti in neretto sono il nuovo inserimento, le parti barrate sono cassate.

Tipologia: mozione N. 485/2018

Oggetto: Lotta allo spreco alimentare e adesione alla "Carta Don't waste our future!"

Soggetto Proponente: Commissione n. 2 e **Commissione n. 9**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la Mozione precedentemente presentata dai consiglieri Stefania Collesei e Alessio Rossi

Considerato che:

Ogni anno nel mondo un terzo del cibo prodotto per il consumo umano va perduto o sprecato (FAO 2017);

Con una costante crescita della popolazione, allo stato attuale dei consumi, nei prossimi anni si renderà necessario un aumento della produzione di circa il 60%, che i terreni e le risorse, già ampiamente sfruttate, non riuscirebbero a sostenere;

Lo spreco alimentare riguarda tutti i passaggi che portano gli alimenti dal campo alla tavola e colpisce indistintamente tutti i paesi del mondo. In quelli in via di sviluppo dove si localizza a monte della filiera agroalimentare e in quelli sviluppati collocandosi a valle: distribuzione, ristorazione e consumo domestico;

In Italia, dove la tendenza a sprecare cibo ha pur registrato un miglioramento grazie all'entrata in vigore della nuova legge contro lo spreco alimentare del 2016 e anche ai cambiamenti in corso nella cultura delle famiglie, lo spreco alimentare vale oltre 3,5 miliardi di euro passando dai campi (946.229.325), alla produzione industriale (1.111.916.133), agli sprechi nella distribuzione (1.444.189.543): una cifra che rappresenta però solo 1/5 dello spreco totale di cibo in Italia, perché sommandola allo spreco alimentare domestico ci porta a oltre 15,5 miliardi di euro gettati ogni anno (lo 0,94% del PIL). E' un dato che emerge sulla base dei test "Diari di Famiglia" eseguiti dal Ministero dell'Ambiente con il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agroalimentari dell'Università di Bologna e con SWG, nell'ambito del progetto Reduce 2017;

Visto che:

Il fenomeno dello spreco alimentare si consuma ogni giorno sotto i nostri occhi, sulle nostre tavole, nei nostri frigoriferi, nelle mense dove i nostri studenti mangiano, nei supermercati o nei negozi dove siamo soliti fare la spesa;

Ognuno di noi, nella propria vita quotidiana, veste un ruolo fondamentale nella limitazione degli sprechi;

Il recupero del cibo non utilizzato e ancora perfettamente commestibile può essere una grande risorsa per le associazioni, i centri di accoglienza e le mense che ogni giorno assistono gli indigenti, che in un periodo di crisi economica quale è quello in cui viviamo sono sempre più numerosi;

Tale recupero potrà inoltre portare un grande risparmio economico per quanto riguarda lo smaltimento dei rifiuti, che conseguentemente si tramuterà in un importante investimento nella tutela dell'ambiente.

Premesso che:

La Carta "DON'T WASTE OUR FUTURE" 2015, elaborata in occasione del 1° Forum Europeo dei Giovani e degli Enti Locali contro lo spreco alimentare e per il Diritto globale al cibo, è stato un momento di confronto che si è concretizzato in un progetto per l'educazione allo sviluppo, il quale ha visto giovani ed enti locali europei, protagonisti nel dibattito e nella lotta contro lo spreco alimentare. La Carta, strumento di impegno individuale e collettivo e allo stesso tempo di pressione verso le istituzioni nazionali e sovranazionali, contiene al suo interno principi, responsabilità, proposte, azioni concrete e richieste per la lotta allo spreco alimentare e per la promozione del diritto globale al cibo rivolte ai giovani, ai governi, alle istituzioni e ai cittadini Europei;

Ricordato che:

In materia ambientale il D. Lgs 3 aprile 2006, n. 152 all'art.180 - bis, comma 1 prevede che le pubbliche amministrazioni promuovano, nell'esercizio delle rispettive competenze, iniziative dirette a favorire il riutilizzo dei prodotti e la preparazione per il riutilizzo dei rifiuti.

Visto che:

la legge n. 166/2016 all'art. 17 prevede la riduzione della tariffa relativa alla tassa sui rifiuti;

Preso atto di tutte le molteplici iniziative sullo spreco alimentare portate avanti dall'Amministrazione comunale e dalle varie realtà presenti sul territorio.

Impegna il Sindaco e la Giunta

A fare tutto quanto è in loro potere per limitare gli sprechi alimentari, e a promuovere iniziative di riduzione dello spreco anche laddove non sia loro competenza diretta;

Ad aderire alla "Carta DON'T WASTE OUR FUTURE!- Manifesto europeo dei Giovani e degli Enti locali per la riduzione dello spreco alimentare e per il diritto globale al cibo";

Ad attivarsi sempre di più presso le scuole del Comune di Firenze, promuovendo iniziative di educazione alimentare e contro lo spreco alimentare per i bambini, cittadini di domani;

A valutare in collaborazione con le associazioni di categoria e le associazioni dei commercianti di promuovere iniziative di sensibilizzazione presso gli esercizi commerciali di Firenze;

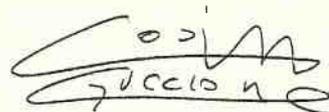
A prevedere **se possibile** una convenzione tra l'azienda gestore delle mense scolastiche e **universitarie** e le associazioni di volontariato per il recupero del cibo non consumato, che potrà essere messo a disposizione dei centri di accoglienza e delle mense per i poveri presenti nel nostro territorio, nel pieno rispetto delle norme igienico-sanitarie;

Ad attivarsi anche presso i Supermercati e la Grande Distribuzione, luoghi in cui ogni giorno si assiste ad un ingente spreco di cibo ancora perfettamente commestibile, affinché possano iniziare un percorso di recupero dello stesso attraverso la collaborazione con le associazioni di volontariato competenti che si saranno rese disponibili;

A ~~inaugurare~~ **valutare la possibilità di** una campagna di comunicazione e di sensibilizzazione, **anche di concerto con altri enti**, che permetta a tutta la cittadinanza di comprendere meglio il fenomeno dello spreco alimentare e la responsabilità che ogni individuo ha per rendere efficace questo progetto;

A valutare la possibilità di prevedere misure come sgravi o contributi, con apposita regolamentazione da rimandare agli uffici predisposti, per le attività commerciali che scelgono di aderire alla lotta dello spreco ~~comunale~~ **alimentare**, come previsto dalla legge 166/2016.

Il Presidente
Cosimo Guccione





ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 02/07/2018

Mozione N. 2018/00485

ARGOMENTO N 666

Oggetto: Lotta allo spreco alimentare e adesione alla “Carta Don’t waste our future!”

L’adunanza del Consiglio ha luogo nell’anno duemiladiciotto il giorno due del mese di luglio alle ore 14:40 nella Sala de’ Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l’osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede Il Presidente del Consiglio Comunale Andrea Ceccarelli

Assiste Il Vice Segretario Generale Vicario Patrizia De Rosa

Fungono da scrutatori i signori Francesca Paolieri, Donella Verdi, Mario Tenerani

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Andrea CECCARELLI	Domenico Antonio LAURIA
Nicola ARMENTANO	Francesca NANNELLI
Leonardo BIEBER	Silvia NOFERI
Marco COLANGELO	Francesca PAOLIERI
Stefania COLLESEI	Serena PERINI
Angelo D’AMBRISI	Fabrizio RICCI
Susanna DELLA FELICE	Alessio ROSSI
Stefano DI PUCCIO	Cristina SCALETTI
Niccolò FALOMI	Francesco TORSELLI
Fabio GIORGETTI	Giacomo TROMBI
Maria Federica GIULIANI	Donella VERDI
Cosimo GUCCIONE	

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Benedetta ALBANESE	Cecilia PEZZA
Miriam AMATO	Andrea PUGLIESE
Angelo BASSI	Mario RAZZANELLI
Jacopo CELLAI	Luca TANI
Massimo FRATINI	Mario TENERANI
Tommaso GRASSI	Arianna XEKALOS
Luca MILANI	

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la Mozione precedentemente presentata dai consiglieri Stefania Collesei e Alessio Rossi

Considerato che:

Ogni anno nel mondo un terzo del cibo prodotto per il consumo umano va perduto o sprecato (FAO 2017);

Con una costante crescita della popolazione, allo stato attuale dei consumi, nei prossimi anni si renderà necessario un aumento della produzione di circa il 60%, che i terreni e le risorse, già ampiamente sfruttate, non riuscirebbero a sostenere;

Lo spreco alimentare riguarda tutti i passaggi che portano gli alimenti dal campo alla tavola e colpisce indistintamente tutti i paesi del mondo. In quelli in via di sviluppo dove si localizza a monte della filiera agroalimentare e in quelli sviluppati collocandosi a valle: distribuzione, ristorazione e consumo domestico;

In Italia, dove la tendenza a sprecare cibo ha pur registrato un miglioramento grazie all'entrata in vigore della nuova legge contro lo spreco alimentare del 2016 e anche ai cambiamenti in corso nella cultura delle famiglie, lo spreco alimentare vale oltre 3,5 miliardi di euro passando dai campi (946.229.325), alla produzione industriale (1.111.916.133), agli sprechi nella distribuzione (1.444.189.543): una cifra che rappresenta però solo 1/5 dello spreco totale di cibo in Italia, perché sommandola allo spreco alimentare domestico ci porta a oltre 15,5 miliardi di euro gettati ogni anno (lo 0,94% del PIL). E' un dato che emerge sulla base dei test "Diari di Famiglia" eseguiti dal Ministero dell'Ambiente con il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agroalimentari dell'Università di Bologna e con SWG, nell'ambito del progetto Reduce 2017;

Visto che:

Il fenomeno dello spreco alimentare si consuma ogni giorno sotto i nostri occhi, sulle nostre tavole, nei nostri frigoriferi, nelle mense dove i nostri studenti mangiano, nei supermercati o nei negozi dove siamo soliti fare la spesa;

Ognuno di noi, nella propria vita quotidiana, veste un ruolo fondamentale nella limitazione degli sprechi;

Il recupero del cibo non utilizzato e ancora perfettamente commestibile può essere una grande risorsa per le associazioni, i centri di accoglienza e le mense che ogni giorno assistono gli indigenti, che in un periodo di crisi economica quale è quello in cui viviamo sono sempre più numerosi;

Tale recupero potrà inoltre portare un grande risparmio economico per quanto riguarda lo smaltimento dei rifiuti, che conseguentemente si tramuterà in un importante investimento nella tutela dell'ambiente.

Premesso che:

La Carta "DON'T WASTE OUR FUTURE" 2015, elaborata in occasione del 1° Forum Europeo dei Giovani e degli Enti Locali contro lo spreco alimentare e per il Diritto globale al cibo, è stato un momento di confronto che si è concretizzato in un progetto per l'educazione allo sviluppo, il quale ha visto giovani ed enti locali europei, protagonisti nel dibattito e nella lotta contro lo spreco alimentare. La Carta, strumento di impegno individuale e collettivo e allo stesso tempo di pressione verso le istituzioni nazionali e sovranazionali, contiene al suo interno principi, responsabilità, proposte, azioni concrete e richieste per la lotta allo spreco alimentare e per la promozione del diritto globale al cibo rivolte ai giovani, ai governi, alle istituzioni e ai cittadini Europei;

Ricordato che:

In materia ambientale il D .Lgs 3 aprile 2006, n. 152 all'art.180 - bis, comma 1 prevede che le pubbliche amministrazioni promuovano, nell'esercizio delle rispettive competenze, iniziative dirette a favorire il riutilizzo dei prodotti e la preparazione per il riutilizzo dei rifiuti.

Visto che:

la legge n. 166/2016 all'art. 17 prevede la riduzione della tariffa relativa alla tassa sui rifiuti;

Preso atto di tutte le molteplici iniziative sullo spreco alimentare portate avanti dall'Amministrazione comunale e dalle varie realtà presenti sul territorio.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A fare tutto quanto è in loro potere per limitare gli sprechi alimentari, e a promuovere iniziative di riduzione dello spreco anche laddove non sia loro competenza diretta;

Ad aderire alla "Carta DON'T WASTE OUR FUTURE!- Manifesto europeo dei Giovani e degli Enti locali per la riduzione dello spreco alimentare e per il diritto globale al cibo";

Ad attivarsi sempre di più presso le scuole del Comune di Firenze, promuovendo iniziative di educazione alimentare e contro lo spreco alimentare per i bambini, cittadini di domani;

A valutare in collaborazione con le associazioni di categoria e le associazioni dei commercianti di promuovere iniziative di sensibilizzazione presso gli esercizi commerciali di Firenze;

A prevedere se possibile una convenzione tra l'azienda gestore delle mense scolastiche e universitarie e le associazioni di volontariato per il recupero del cibo non consumato, che potrà essere messo a disposizione dei centri di accoglienza e delle mense per i poveri presenti nel nostro territorio, nel pieno rispetto delle norme igienico-sanitarie;

Ad attivarsi anche presso i Supermercati e la Grande Distribuzione, luoghi in cui ogni giorno si assiste ad un ingente spreco di cibo ancora perfettamente commestibile, affinché possano iniziare un percorso di recupero dello stesso attraverso la collaborazione con le associazioni di volontariato competenti che si saranno rese disponibili;

A valutare la possibilità di una campagna di comunicazione e di sensibilizzazione, anche di concerto con altri enti, che permetta a tutta la cittadinanza di comprendere meglio il fenomeno dello spreco alimentare e la responsabilità che ogni individuo ha per rendere efficace questo progetto;

A valutare la possibilità di prevedere misure come sgravi o contributi, con apposita regolamentazione da rimandare agli uffici predisposti, per le attività commerciali che scelgono di aderire alla lotta dello spreco alimentare, come previsto dalla legge 166/2016.

Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	23:	Andrea Ceccarelli, Nicola Armentano, Leonardo Bieber, Marco Colangelo, Stefania Collese, Angelo D'Ambrisi, Susanna Della Felice, Stefano Di Puccio, Niccolò Falomi, Fabio Giorgetti, Maria Federica Giuliani, Cosimo Guccione, Domenico Antonio Lauria, Francesca Nannelli, Silvia Noferi, Francesca Paolieri, Serena Perini, Fabrizio Ricci, Alessio Rossi, Cristina Scaletti, Francesco Torselli, Giacomo Trombi, Donella Verdi
contrari	0:	
astenuti	0:	
non votanti	0:	

essendo presenti 23 consiglieri

ESITO: Approvata emendata

Sulla Mozione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Comm. 9	22/05/2018	Favorevole di tutti i presenti facendo propria la mozione emendata dai proponenti e già fatta propria dalla commissione 2
Comm. 2	24/04/2018	Favorevole di tutti i presenti sul testo autoemendato dai proponenti Collese e Rossi, facendo proprio l'atto in accordo con i proponenti

Ora:17:35

Verbale: 667

N.Arg.: 73

MOZIONE N.: 2018/00547

OGGETTO: Limitare il dilagare delle locazioni turistiche

Proponente/i: Collesei Stefania

Istruttoria Comm.ni: Comm. 2 30/05/2018 Favorevole di tutti i presenti sul testo emendato dalla proponente Comm. 3 30/05/2018 Favorevole sul testo emendato dalla proponente

17:36: Esce dall'aula Rossi Alessio

17:36: Interviene Collesei Stefania presenta un ulteriore autoemendamento

17:38: Interviene Ceccarelli Andrea

17:41: Interviene Giorgetti Fabio

17:44 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 21

Favorevoli: 20

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non Votanti: 1

17:44: Esito: Approvato emendata

Favorevoli

Albanese Benedetta,Armentano Nicola,Bieber Leonardo,Ceccarelli Andrea,Colangelo Marco,Collesei Stefania,D'Ambrisi Angelo,Della Felice Susanna,Di Puccio Stefano,Falomi Niccolò,Giorgetti Fabio,Giuliani Maria Federica,Guccione Cosimo,Lauria Antonio,Nannelli Francesca,Paolieri Francesca,Pezza Cecilia,Ricci Fabrizio,Trombi Giacomo,Verdi Donella

Non Votanti

Noferi Silvia

Allegato n. 1: mozione n. 547 – I stesura

Allegato n. 2: emendamenti dei proponenti - accolti

Allegato n. 3: autoemendamento - accolto

Allegato n. 4: mozione n. 547 – approvata emendata

Tipologia: mozione
Soggetti proponenti: Stefania Collese
Oggetto: “ Limitare il dilagare delle locazioni turistiche “

COMUNE DI FIRENZE	
15.3.18	
Interrogazione N. _____	
Interpellanza N. _____	
Mozione / O.D.G./RIS. N. _____	547

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato il fenomeno dilagante nelle città d'arte riguardante le abitazioni che via via diventano case vacanze non più abitate dai proprietari ma destinate ad affitti a breve termine;

Preso atto dello studio condotto dal laboratorio Ladest del dipartimento di Scienze Politiche dell'Università di Siena sull'impatto degli affitti a breve termine in Italia dal quale si ricava un grande incremento delle inserzioni tra il 2015 e il 2016 in tutte le città esaminate (Venezia, Torino, Firenze, Milano, ecc.);

Preso atto dell'evoluzione di Airbnb a Firenze che secondo il suddetto studio ha registrato un incremento delle inserzioni del 51% nell'arco del 2016, nei confronti di una tendenza nazionale annua del 27% di incremento di annunci attivi;

Considerato inoltre che è in aumento soprattutto l'offerta di “ case intere ” rispetto alle stanze private o condivise nei centri storici; e che a Firenze si tratta del 18 % del patrimonio immobiliare.

Appreso dalla stampa della ricerca di Tecnocasa la quale rileva che soprattutto negli ultimi mesi il centro di Firenze è “entrato nel mirino” di grandi investitori e fondi internazionali che comprano case nel centro storico da rimettere nel mercato delle locazioni turistiche (Airbnb);

Appreso altresì della ricerca effettuata da Norisma che conferma la crescita della domanda sia per le zone di pregio sia per il centro, fenomeno che sta cambiando il tessuto sociale cittadino, innescando un meccanismo di gentrificazione;

Appreso dalle recenti notizie di stampa che sempre nuovi host sono alla ricerca di immobili e interi edifici da trasformare in affitti per turisti, vedi le incursioni di AccorHotels e di Hostmaker che offrono affitti di lusso;

Considerato che l'affitto per locazione turistica condivisa, nato sul concetto della sharing economy, è radicalmente mutato nel tempo concentrando sempre di più i guadagni nelle mani di pochi intermediari e che, sempre secondo la ricerca dell'Università di Siena, Airbnb è uno strumento di concentrazione della ricchezza proveniente da rendita immobiliare;

Ritenuto che sia prioritario mantenere la residenza reale nel centro storico, con i propri vissuti che costituiscono un bene comune;

Considerato “il piano speciale urbanistico degli alloggi turistici” varato dalla città di Barcellona per limitare il fenomeno di “turistificazione” della città, nonché il “piano per il diritto alla casa di Barcellona 2016-2025 della sindaca Colau;

INVITA IL SINDACO

- ad esanimare anche coinvolgendo l'Università la soluzione intrapresa a Barcellona per contrastare la turistificazione (censimento di condomini da fondi speculativi, finanziamenti pubblici per ristrutturazione immobili, multe a Airbnb per annunci per appartamenti illegali ecc.)
- dare mandato agli uffici di predisporre un piano per l'ordinamento degli alloggi turistici.

Firenze 15 marzo 2018

Handwritten signature of Stefano Colli in black ink.

DIREZIONE DEL CONSIGLIO

Commissione Consiliare 2
Sviluppo Economico

Firenze, 31 Maggio 2018

Prot. n. 54/20189

Al Presidente del Consiglio Comunale
Al Sindaco
All'Assessore allo Sviluppo Economico
Ai Capigruppo Consiliari
LORO SEDI

Oggetto: Esito seduta del 30 Maggio 2018

La Seconda Commissione consiliare riunita in forma congiunta con la Terza Commissione consiliare in data odierna ha esaminato il seguenti atti:

Atto n. 1:

Mozione n. 547/2018 – “Limitare il dilagare delle locazioni turistiche.”

*La Seconda Commissione consiliare esprime **PARERE FAVOREVOLE** con voto favorevole di tutti i presenti sul testo emendato dalla proponente.*

Il Presidente



Testo emendato



progressista

Gruppo Articolo 1 – Movimento democratico e

Tipologia: **Mozione n 547/2018**

Soggetti proponenti: Stefania Collese

Oggetto: “ Limitare il dilagare delle locazioni turistiche “

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato il fenomeno dilagante nelle città d'arte riguardante le abitazioni che via via diventano case vacanze non più abitate dai proprietari ma destinate ad affitti a breve termine;

Preso atto dello studio condotto dal laboratorio Ladest del dipartimento di Scienze Politiche dell'Università di Siena sull'impatto degli affitti a breve termine in Italia dal quale si ricava un grande incremento delle inserzioni tra il 2015 e il 2016 in tutte le città esaminate (Venezia, Torino, Firenze, Milano, ecc.);

Preso atto dell'evoluzione di Airbnb a Firenze che secondo il succitato studio ha registrato un incremento delle inserzioni del 51% nell'arco del 2016, nei confronti di una tendenza nazionale annua del 27% di incremento di annunci attivi;

Considerato inoltre che è in aumento soprattutto l'offerta di “ case intere ” rispetto alle stanze private o condivise nei centri storici; e che a Firenze si tratta del 18 % del patrimonio immobiliare.

Appreso dalla stampa della ricerca di Tecnocasa la quale rileva che soprattutto negli ultimi mesi il centro di Firenze è “entrato nel mirino” di grandi investitori e fondi internazionali che comprano case nel centro storico da rimettere nel mercato delle locazioni turistiche (Airbnb), ecc.;

Appreso altresì della ricerca effettuata da Norisma che conferma la crescita della domanda sia per le zone di pregio sia per il centro, fenomeno che sta cambiando il tessuto sociale cittadino, innescando un meccanismo di centrifugazione;

Appreso dalle recenti notizie di stampa che sempre nuovi host sono alla ricerca di immobili e interi edifici da trasformare in affitti per turisti, vedi le incursioni di AccorHotels e di

Hostmaker che offrono affitti di lusso;

Considerato che l'affitto per locazione turistica condivisa, nato sul concetto della sharing economy, è radicalmente mutato nel tempo concentrando sempre di più i guadagni nelle mani di pochi intermediari e che, sempre secondo la ricerca dell'Università di Siena, Airbnb, **Booking.com ed altre piattaforme digitali sono strumenti** ~~è uno strumento~~ di concentrazione della ricchezza proveniente da rendita immobiliare;

Ritenuto che sia prioritario mantenere la residenza reale nel centro storico, con i propri vissuti che costituiscono un bene comune;

Considerato ~~“il piano speciale urbanistico degli alloggi turistici” varato dalla città di Barcellona per limitare il fenomeno di “turistificazione” della città, nonché il “piano per il diritto alla casa di Barcellona 2016-2025 della sindaco Colau;~~

Visto l'accordo che dal 1° gennaio 2018 è intercorso fra il comune di Firenze e la piattaforma Airbnb per il versamento dell'imposta di soggiorno sulla base del vigente Regolamento comunale;

Visto che il suddetto accordo è stato recepito da ANCI Regionale:

INVITA IL SINDACO

- ad esanimare anche coinvolgendo **gli istituti di ricerca** l'Università la soluzione intrapresa **nelle cinque città d'arte** a ~~Barcellona~~ per **contrastare regolare** la turistificazione. (~~censimento di condomini da fondi speculativi, finanziamenti pubblici per ristrutturazione immobili, multe a Airbnb per annunci per appartamenti illegali ecc.~~)
- ~~dare mandato agli uffici di predisporre un piano per l'ordinamento degli alloggi turistici.~~

Firenze, 31 maggio 2018
Prot.n.54/2018

Al Presidente del Consiglio Comunale
Al Sindaco
Ai Capigruppo Consiliari
Al Direttore del Consiglio Comunale

LORO SEDI

Oggetto: Esito seduta del 30 Maggio 2018

La Terza Commissione consiliare riunita in forma congiunta con la Seconda Commissione consiliare in data **30 Maggio 2018** ha esaminato i seguenti atti:

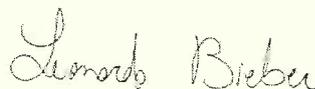
Atto n. 1:

Mozione n. 547/2018 – “Limitare il dilagare delle locazioni turistiche.”

ESITO: PARERE FAVOREVOLE sul testo emendato dalla proponente.

7 voti favorevoli (Bieber, Colangelo, Guccione, Falomi, Ricci, Giuliani, Collese)
1 astenuto (Di Puccio).

Il Presidente



Testo emendato



Gruppo Articolo 1 – Movimento democratico e progressista

Tipologia: **Mozione n 547/2018**

Soggetti proponenti: Stefania Collesei

Oggetto: “ Limitare il dilagare delle locazioni turistiche “

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato il fenomeno dilagante nelle città d'arte riguardante le abitazioni che via via diventano case vacanze non più abitate dai proprietari ma destinate ad affitti a breve termine;

Preso atto dello studio condotto dal laboratorio Ladest del dipartimento di Scienze Politiche dell'Università di Siena sull'impatto degli affitti a breve termine in Italia dal quale si ricava un grande incremento delle inserzioni tra il 2015 e il 2016 in tutte le città esaminate (Venezia, Torino, Firenze, Milano, ecc.);

Preso atto dell'evoluzione di Airbnb a Firenze che secondo il succitato studio ha registrato un incremento delle inserzioni del 51% nell'arco del 2016, nei confronti di una tendenza nazionale annua del 27% di incremento di annunci attivi;

Considerato inoltre che è in aumento soprattutto l'offerta di “ case intere ” rispetto alle stanze private o condivise nei centri storici; e che a Firenze si tratta del 18 % del patrimonio immobiliare.

Appreso dalla stampa della ricerca di Tecnocasa la quale rileva che soprattutto negli ultimi mesi il centro di Firenze è “ entrato nel mirino ” di grandi investitori e fondi internazionali che comprano case nel centro storico da reimmettere nel mercato delle locazioni turistiche (Airbnb), ecc.;

Appreso altresì della ricerca effettuata da Norisma che conferma la crescita della domanda sia per le zone di pregio sia per il centro, fenomeno che sta cambiando il tessuto sociale cittadino,

innescando un meccanismo di *gentrificazione*;

Appreso dalle recenti notizie di stampa che sempre nuovi host sono alla ricerca di immobili e interi edifici da trasformare in affitti per turisti, vedi le incursioni di AccorHotels e di Hostmaker che offrono affitti di lusso;

Considerato che l'affitto per locazione turistica condivisa, nato sul concetto della sharing economy, è radicalmente mutato nel tempo concentrando sempre di più i guadagni nelle mani di pochi intermediari e che, sempre secondo la ricerca dell'Università di Siena, Airbnb, **Booking.com** ed altre **piattaforme digitali sono strumenti** ~~è uno strumento~~ di concentrazione della ricchezza proveniente da rendita immobiliare;

Ritenuto che sia prioritario mantenere la residenza reale nel centro storico, con i propri vissuti che costituiscono un bene comune;

Considerato ~~“il piano speciale urbanistico degli alloggi turistici” varato dalla città di Barcellona per limitare il fenomeno di “turistificazione” della città, nonché il “piano per il diritto alla casa di Barcellona 2016-2025 della sindaca Colau;~~

Visto l'accordo che dal 1° gennaio 2018 è intercorso fra il comune di Firenze e la piattaforma Airbnb per il versamento dell'imposta di soggiorno sulla base del vigente Regolamento comunale;

Visto che il suddetto accordo è stato recepito da ANCI Regionale:

INVITA IL SINDACO

- ad esanimare anche coinvolgendo **gli istituti di ricerca** l'Università la soluzione intrapresa **nelle cinque città d'arte** ~~a Barcellona~~ per contrastare **regolare** la turistificazione. (~~consenso di condomini da fondi speculativi, finanziamenti pubblici per ristrutturazione immobili, multe a Airbnb per annunci per appartamenti illegali ecc.~~)
- ~~dare mandato agli uffici di predisporre un piano per l'ordinamento degli alloggi turistici.~~



ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 02/07/2018

Mozione N. 2018/00547

ARGOMENTO N 667

Oggetto: Limitare il dilagare delle locazioni turistiche

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno duemiladiciotto il giorno due del mese di luglio alle ore 14:40 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede Il Presidente del Consiglio Comunale Andrea Ceccarelli

Assiste Il Vice Segretario Generale Vicario Patrizia De Rosa

Fungono da scrutatori i signori Francesca Paolieri, Donella Verdi, Mario Tenerani

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Andrea CECCARELLI	Maria Federica GIULIANI
Benedetta ALBANESE	Cosimo GUCCIONE
Nicola ARMENTANO	Domenico Antonio LAURIA
Leonardo BIEBER	Francesca NANNELLI
Marco COLANGELO	Silvia NOFERI
Stefania COLLESEI	Francesca PAOLIERI
Angelo D'AMBRISI	Cecilia PEZZA
Susanna DELLA FELICE	Fabrizio RICCI
Stefano DI PUCCIO	Giacomo TROMBI
Niccolò FALOMI	Donella VERDI
Fabio GIORGETTI	

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Miriam AMATO	Mario RAZZANELLI
Angelo BASSI	Alessio ROSSI
Jacopo CELLAI	Cristina SCALETTI
Massimo FRATINI	Luca TANI
Tommaso GRASSI	Mario TENERANI
Luca MILANI	Francesco TORSELLI
Serena PERINI	Arianna XEKALOS
Andrea PUGLIESE	

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATO il fenomeno dilagante nelle città d'arte riguardante le abitazioni che via via diventano case vacanze non più abitate dai proprietari ma destinate ad affitti a breve termine;

PRESO ATTO dello studio condotto dal laboratorio Ladest del dipartimento di Scienze Politiche dell'Università di Siena sull'impatto degli affitti a breve termine in Italia dal quale si ricava un grande incremento delle inserzioni tra il 2015 e il 2016 in tutte le città esaminate (Venezia, Torino, Firenze, Milano, ecc.);

PRESO ATTO dell'evoluzione di Airbnb a Firenze che secondo il succitato studio ha registrato un incremento delle inserzioni del 51% nell'arco del 2016, nei confronti di una tendenza nazionale annua del 27% di incremento di annunci attivi;

CONSIDERATO inoltre che è in aumento soprattutto l'offerta di "case intere" rispetto alle stanze private o condivise nei centri storici; e che a Firenze si tratta del 18 % del patrimonio immobiliare.

APPRESO dalla stampa della ricerca di Tecnocasa la quale rileva che soprattutto negli ultimi mesi il centro di Firenze è "entrato nel mirino" di grandi investitori e fondi internazionali che comprano case nel centro storico da reimmettere nel mercato delle locazioni turistiche (Airbnb), ecc.;

APPRESO ALTRESÌ della ricerca effettuata da Norisma che conferma la crescita della domanda sia per le zone di pregio sia per il centro, fenomeno che sta cambiando il tessuto sociale cittadino, innescando un meccanismo di gentrificazione;

APPRESO dalle recenti notizie di stampa che sempre nuovi host sono alla ricerca di immobili e interi edifici da trasformare in affitti per turisti, vedi le incursioni di AccorHotels e di Hostmaker che offrono affitti di lusso;

CONSIDERATO CHE l'affitto per locazione turistica condivisa, nato sul concetto della sharing economy, è radicalmente mutato nel tempo concentrando sempre di più i guadagni nelle mani di pochi intermediari e che, sempre secondo la ricerca dell'Università di Siena, Airbnb, Booking.com ed altre piattaforme digitali sono strumenti di concentrazione della ricchezza proveniente da rendita immobiliare;

RITENUTO che sia prioritario mantenere la residenza reale nel centro storico, con i propri vissuti che costituiscono un bene comune;

VISTO l'accordo che dal 1° gennaio 2018 è intercorso fra il comune di Firenze e la piattaforma Airbnb per il versamento dell'imposta di soggiorno sulla base del vigente Regolamento comunale;

VISTO che il suddetto accordo è stato recepito da ANCI Regionale:

INVITA IL SINDACO

AD ESANIMARE anche coinvolgendo gli istituti di ricerca la soluzione intrapresa nelle cinque città d'arte per regolare la turistificazione.

Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	20:	Andrea Ceccarelli, Benedetta Albanese, Nicola Armentano, Leonardo Bieber, Marco Colangelo, Stefania Collesei, Angelo D'Ambrisi, Susanna Della Felice, Stefano Di Puccio, Niccolò Falomi, Fabio Giorgetti, Maria Federica Giuliani, Cosimo Guccione, Domenico Antonio Lauria, Francesca Nannelli, Francesca Paolieri, Cecilia Pezza, Fabrizio Ricci, Giacomo Trombi, Donella Verdi
contrari	0:	
astenuti	0:	
non votanti	1:	Silvia Noferi,

essendo presenti 21 consiglieri

ESITO: Approvata emendata

Sulla Mozione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Comm. 2	30/05/2018	Favorevole di tutti i presenti sul testo emendato dalla proponente
Comm. 3	30/05/2018	Favorevole sul testo emendato dalla proponente

Ora:17:44

Verbale: 668

N.Arg.: 74

MOZIONE N.: 2018/00588

OGGETTO: Per dotare la polizia municipale di attrezzature e spazi adeguati

Proponente/i: Grassi Tommaso Verdi Donella Trombi Giacomo

Istruttoria Comm.ni: Comm. 1 08/05/2018 Contrario

17:43: Interviene Ceccarelli Andrea

17:45: Entra in aula Rossi Alessio

17:45: Interviene Trombi Giacomo

17:46: Interviene Ceccarelli Andrea

17:50: Esce dall'aula Scaletti Cristina

17:50: Interviene Ceccarelli Andrea

17:50: Interviene Milani Luca chiede di interrompere la trattazione dell'atto in oggetto per concordare un emendamento

17:54: Interviene Ceccarelli Andrea viene sospesa la trattazione

Ora:17:55

Verbale: 669

N.Arg.: 76

MOZIONE N.: 2018/00649

OGGETTO: Gestione Rifiuti nel Mercato Centrale

Proponente/i: Xekalos Arianna

Istruttoria Comm.ni: Comm. 1 03/05/2018 Favorevole di tutti i presenti con emendamenti accolti dalla proponente sul testo già emendato dalla proponente in Comm. 2 Comm. 2 24/04/2018 Favorevole sul testo emendato dalla proponente Comm. 6 03/05/2018 Favorevole di tutti i presenti con emendamenti accolti dalla proponente sul testo già emendato dalla proponente in Comm. 2

17:55: Interviene Xekalos Arianna

17:56: Interviene Ceccarelli Andrea

17:57: Interviene Ricci Fabrizio

17:58 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 25

Favorevoli: 25

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

17:58: Esito: Approvato emendata

Favorevoli

Albanese Benedetta,Bassi Angelo,Bieber Leonardo,Ceccarelli Andrea,Colangelo Marco,Collesei Stefania,D'Ambrisi Angelo,Della Felice Susanna,Di Puccio Stefano,Falomi Niccolo',Giorgetti Fabio,Giuliani Maria Federica,Guccione Cosimo,Lauria Antonio,Nannelli Francesca,Noferi Silvia,Paolieri Francesca,Perini Serena,Pezza Cecilia,Ricci Fabrizio,Rossi Alessio,Torselli Francesco,Trombi Giacomo,Verdi Donella,Xekalos Arianna

Allegato n. 1: mozione n. 649 – I stesura

Allegato n. 2: emendamenti - accolti

Allegato n. 3: mozione n. 649 – approvata emendata

Movimento 5 Stelle

Mozione

Oggetto: Gestione Rifiuti nel Mercato Centrale

Proponente: Arianna Xekalos

Data: 27 marzo 2018

COMUNE DI FIRENZE
27 MAR 2018
Interrogazione N. _____
interpellanza N. _____
Mozione / O.D.G./RIS N. 649

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che il Mercato Centrale di San Lorenzo è stato recentemente riqualificato. Ad oggi il primo piano è costituito da un insieme di ristoranti

Appreso che al primo piano non viene effettuata la raccolta differenziata, ma al contrario rifiuti quali quelli organici vengono mescolati alla plastica ed al cartone

Considerato che il Sindaco ha più volte dichiarato di voler raggiungere il 70% di raccolta differenziata entro il 2020 a Firenze

IMPEGNA IL SINDACO

1. A effettuare i relativi controlli per verificare se ci siano estremi per erogare le dovute sanzioni amministrative
2. A emanare i necessari provvedimenti al fine di avere, anche all'interno del Mercato Centrale di San Lorenzo, una corretta gestione della raccolta differenziata

Arianna Xekalos

DIREZIONE DEL CONSIGLIO

Commissione Consiliare 1
Affari Generali, Organizzazione, Bilancio e
Tributi, Città Metropolitana

Prot. 39/2018

Firenze 03.05..2018

Al Sindaco
Alla Presidente del Consiglio Comunale
Al Direttore del Consiglio Comunale
Ai Capigruppo Consiliari

Loro sedi

OGGETTO: Esito seduta del 03 Maggio 2018

- 4) Mozione N° 649/18 “Gestione Rifiuti nel Mercato Centrale” - Proponente: Arianna Xekalos;

ESITO: Parere Favorevole di tutti i presenti con emendamenti accolti dalla proponente, su testo già autoemendato dalla proponente in Commissione 2

7 voti favorevoli: Milani, Bassi, D’Ambrisi, Giorgetti, Ricci, Rossi, Xekalos.

Il Presidente
Luca Milani



Mozione N° 649/18
Oggetto: Gestione Rifiuti nel Mercato Centrale
Proponente: Arianna Xekalos
Data: 27 marzo 2018

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che il primo piano del Mercato Centrale di San Lorenzo è stato recentemente riqualificato. Ad oggi il primo piano è costituito da un insieme di ristoranti;

Sembrerebbe che ~~Appreso che al primo piano non sempre venga~~ viene effettuata, con la dovuta cura, la differenziazione dei rifiuti ~~raccolta differenziata~~, ma, al contrario, ~~rifiuti quali~~ quelli organici vengono mescolati alla plastica ed al cartone

Considerato che il Sindaco ha più volte dichiarato di voler raggiungere il 70% di raccolta differenziata entro il 2020 a Firenze

IMPEGNA IL SINDACO

1. A disporre, tramite gli Ispettori Ambientali, ~~effettuare~~ i relativi controlli per verificare se ci siano estremi per erogare le dovute sanzioni amministrative.
2. ~~A emanare i necessari provvedimenti al fine di avere, anche all'interno del Mercato Centrale di San Lorenzo, una corretta gestione della raccolta differenziata~~

DIREZIONE DEL CONSIGLIO

Firenze, 24 Aprile 2018

Prot. n. 44/20189

Al Presidente del Consiglio Comunale
Al Sindaco
All'Assessore allo Sviluppo Economico
Ai Capigruppo Consiliari
LORO SEDI

Oggetto: Esito seduta del 24 Aprile 2018

La Seconda Commissione consiliare riunita in data odierna ha esaminato il seguenti atti:

Atto n. 2:

Mozione n. 649/2018 – “Gestione rifiuti nel Mercato Centrale”

*La Seconda Commissione consiliare esprime **PARERE FAVOREVOLE** sul testo emendato dalla proponente nel modo che segue:*

Favorevoli 13: Giorgetti, Amato, Colangelo, D'Ambrisi, Falomi, Lauria, Paolieri, Pezza, Scaletti, Tani, Torselli, Xekalos, Ricci..

Presenti non votanti 1: Verdi.

Il Presidente



TESTO EMENDATO



Movimento 5 Stelle

Mozione

Oggetto: Gestione Rifiuti nel Mercato Centrale

Proponente: Arianna Nekalos

Data: 27 marzo 2018

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che:

il **primo piano del** Mercato Centrale di San Lorenzo è stato recentemente riqualificato. Ad oggi ~~il primo piano~~ è costituito da un insieme di ristoranti.

~~Appreso~~ **Sembrebbe** che al primo piano non **sempre** viene effettuata la raccolta differenziata, ma al contrario rifiuti quali quelli organici vengono mescolati alla plastica ed al cartone

Considerato che il Sindaco ha più volte dichiarato di voler raggiungere il 70% di raccolta differenziata entro il 2020 a Firenze

IMPEGNA IL SINDACO

1. A **disporre tramite gli ispettori ambientali** effettuare i relativi controlli per verificare se ci siano estremi per erogare le dovute sanzioni amministrative
- ~~2. A emanare i necessari provvedimenti al fine di avere, anche all'interno del Mercato Centrale di San Lorenzo, una corretta gestione della raccolta differenziata~~

DIREZIONE DEL CONSIGLIO

Firenze, 03.05.2018

Prot. n.46

Al Presidente del Consiglio Comunale
Al Sindaco
All'Assessore all'Ambiente
Ai Capigruppo Consiliari
Al Direttore del Consiglio Comunale

LORO SEDI

4) Mozione 649/2018 “ Gestione Rifiuti nel Mercato centrale”;

ESITO: Parere Favorevole di tutti i presenti con emendamenti accolti dalla proponente su testo già autoemendato dalla proponente in Commissione 2

10 voti favorevoli: Ricci, Xekalos, Albanese, Della Felice, Giuliani, Paolieri, Pugliese, Tenerani, Bieber, Falomi.

Cordiali saluti

Il Presidente
Fabrizio Ricci



Mozione N° 649/18

Oggetto: Gestione Rifiuti nel Mercato Centrale

Proponente: Arianna Xekalos

Data: 27 marzo 2018

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che il primo piano del Mercato Centrale di San Lorenzo è stato recentemente riqualificato. Ad oggi il primo piano è costituito da un insieme di ristoranti;

Sembrirebbe che ~~Appreso che~~ al primo piano non sempre venga viene effettuata, con la dovuta cura, la differenziazione dei rifiuti raccolta differenziata, ma, al contrario, rifiuti quali quelli organici vengono mescolati alla plastica ed al cartone

Considerato che il Sindaco ha più volte dichiarato di voler raggiungere il 70% di raccolta differenziata entro il 2020 a Firenze

IMPEGNA IL SINDACO

1. A disporre, tramite gli Ispettori Ambientali, ~~effettuare~~ i relativi controlli per verificare se ci siano estremi per erogare le dovute sanzioni amministrative.
2. A emanare i necessari provvedimenti al fine di avere, anche all'interno del Mercato Centrale di San Lorenzo, ~~una corretta gestione della raccolta differenziata~~



ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 02/07/2018

Mozione N. 2018/00649

ARGOMENTO N 669

Oggetto: Gestione Rifiuti nel Mercato Centrale

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno duemiladiciotto il giorno due del mese di luglio alle ore 14:40 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede Il Presidente del Consiglio Comunale Andrea Ceccarelli

Assiste Il Vice Segretario Generale Vicario Patrizia De Rosa

Fungono da scrutatori i signori Francesca Paolieri, Donella Verdi, Mario Tenerani

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Andrea CECCARELLI	Domenico Antonio LAURIA
Benedetta ALBANESE	Francesca NANNELLI
Angelo BASSI	Silvia NOFERI
Leonardo BIEBER	Francesca PAOLIERI
Marco COLANGELO	Serena PERINI
Stefania COLLESEI	Cecilia PEZZA
Angelo D'AMBRISI	Fabrizio RICCI
Susanna DELLA FELICE	Alessio ROSSI
Stefano DI PUCCIO	Francesco TORSELLI
Niccolò FALOMI	Giacomo TROMBI
Fabio GIORGETTI	Donella VERDI
Maria Federica GIULIANI	Arianna XEKALOS
Cosimo GUCCIONE	

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Miriam AMATO	Andrea PUGLIESE
Nicola ARMENTANO	Mario RAZZANELLI
Jacopo CELLAI	Cristina SCALETTI
Massimo FRATINI	Luca TANI
Tommaso GRASSI	Mario TENERANI
Luca MILANI	

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATO che il primo piano del Mercato Centrale di San Lorenzo è stato recentemente riqualificato. Ad oggi è costituito da un insieme di ristoranti;

SEMBREREBBE che non sempre venga effettuata, con la dovuta cura, la differenziazione dei rifiuti, ma, al contrario, quelli organici vengono mescolati alla plastica ed al cartone;

CONSIDERATO che il Sindaco ha più volte dichiarato di voler raggiungere il 70% di raccolta differenziata entro il 2020 a Firenze.

IMPEGNA IL SINDACO

1. A disporre, tramite gli Ispettori Ambientali, i relativi controlli per verificare se ci siano estremi per erogare le dovute sanzioni amministrative.

Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	25:	Andrea Ceccarelli, Benedetta Albanese, Angelo Bassi, Leonardo Bieber, Marco Colangelo, Stefania Collese, Angelo D'Ambrisi, Susanna Della Felice, Stefano Di Puccio, Niccolò Falomi, Fabio Giorgetti, Maria Federica Giuliani, Cosimo Guccione, Domenico Antonio Lauria, Francesca Nannelli, Silvia Noferi, Francesca Paolieri, Serena Perini, Cecilia Pezza, Fabrizio Ricci, Alessio Rossi, Francesco Torselli, Giacomo Trombi, Donella Verdi, Arianna Xekalos
contrari	0:	
astenuti	0:	
non votanti	0:	

essendo presenti 25 consiglieri

ESITO: Approvata emendata

Sulla Mozione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Comm. 1	03/05/2018	Favorevole di tutti i presenti con emendamenti accolti dalla proponente sul testo già emendato dalla proponente in Comm. 2
Comm. 2	24/04/2018	Favorevole sul testo emendato dalla proponente
Comm. 6	03/05/2018	Favorevole di tutti i presenti con emendamenti accolti dalla proponente sul testo già emendato dalla proponente in Comm. 2

Ora:17:59

Verbale: 670

N.Arg.: 78

MOZIONE N.: 2018/00763

OGGETTO: PROGETTAZIONE CONDIVISA FIRENZE-SCANDICCI DELL'AREA METROPOLITANA SAN GIUSTO A SIGNANO, TORREGALLI, EX CASERMA LUPI DI TOSCANA E AREA EX MARGHERI

Proponente/i: Grassi Tommaso Verdi Donella Trombi Giacomo

Istruttoria Comm.ni: Comm. 3 06/06/2018 Contrario Comm. 1 06/06/2018 Contrario

17:58: Interviene Ceccarelli Andrea

17:59: Interviene Verdi Donella

18:04: Interviene Ceccarelli Andrea

18:04: Interviene Bieber Leonardo

18:06: Entra in aula Noferi Silvia

18:06: Esce dall'aula Noferi Silvia

18:09: Interviene Ceccarelli Andrea

18:09: Interviene Noferi Silvia

18:13: Esce dall'aula Noferi Silvia

18:14: Entra in aula Noferi Silvia

18:13: Interviene Ceccarelli Andrea

18:15: Entra in aula Nardella Dario

18:14: Interviene Torselli Francesco presenta un emendamento

18:18: Interviene Ceccarelli Andrea

18:18: Interviene Verdi Donella accetta l'emendamento del consigliere Torselli

18:21: Interviene Ceccarelli Andrea

18:21: Entra in aula Noferi Silvia

18:21: Esce dall'aula Noferi Silvia

18:22: Interviene Noferi Silvia

18:22: Esce dall'aula Giorgetti Fabio

18:22: Esce dall'aula Noferi Silvia

18:23 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 30

Favorevoli: 5

Contrari: 22

Astenuti: 2

Non Votanti: 1

18:23: Esito: Respinto emendato

Favorevoli

Collesei Stefania, Rossi Alessio, Torselli Francesco, Trombi Giacomo, Verdi Donella

Contrari

Albanese Benedetta, Armentano Nicola, Bassi Angelo, Bieber Leonardo, Ceccarelli Andrea, Colangelo Marco, D'Ambrisi Angelo, Della Felice Susanna, Di Puccio Stefano, Falomi Niccolò, Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Nardella Dario, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Ricci Fabrizio

Astenuti

Tenerani Mario, Xekalos Arianna

Non Votanti

Noferi Silvia

Allegato n. 1: mozione n. 763 – I stesura

Allegato n. 2: emendamento del consigliere Torselli - accolto

Allegato n. 3: mozione n. 763 – respinta emendata

CONSIGLIO COMUNALE

COMUNE DI FIRENZE
12-04-18
Interrogazione N. _____
Interpellanza N. _____
Mozione / O.D.G./RIS. N. <u>763</u>

Gruppo Consiliare
Firenze riparte a sinistra con Sinistra Ecologia e Libertà,
Firenze a Sinistra, Rifondazione Comunista

MOZIONE

Soggetti Proponenti: Tommaso Grassi,

Donatus Vanni, Giacomo Trovati

Oggetto: PROGETTAZIONE CONDIVISA FIRENZE-SCANDICCI DELL'AREA METROPOLITANA SAN GIUSTO A SIGNANO, TORREGALLI, EX CASERMA LUPI DI TOSCANA E AREA EX MARGHERI

IL CONSIGLIO COMUNALE

A seguito dell'appello del "Comitato No Camere Ardenti a San Giusto" e del "Comitato Area Lupi di Toscana" nel quale si invitato le amministrazioni di Firenze e di Scandicci ad una progettazione condivisa dell'area metropolitana di San Giusto a Signano – Torregalli – ex caserma lupi di Toscana e area ex Margheri;

Ritenuto l'appello estremamente condivisibile si ritiene di sottolineare quanto segue:

Nel 2016 si è svolto il percorso partecipativo "Non case ma città 2.0" con sottotitolo: *individuiamo insieme gli obiettivi per il recupero urbanistico*, promosso dal Comune di Firenze, dal Quartiere 4 e dal Comune di Scandicci per **coinvolgere i cittadini nella futura pianificazione dell'area della ex caserma Gonzaga - Lupi di Toscana e dintorni** ed individuare gli elementi di cui si dovrà tenere conto nella trasformazione.

Ricordando che gli amministratori dei due comuni hanno speso parole di impegno affinché si procedesse con *"interventi di riqualificazione lungimiranti"* ma ad oggi non si sono dotati di alcun strumento efficace per poterlo fare.

Il territorio oggetto del percorso partecipativo, a cavallo tra i due comuni, comprende l'area che va dalla Greve alla chiesa di San Paolo ed è stimabile in una superficie complessiva di circa 600.000mq; gran parte di essa è caratterizzata da una trama agricola antica e aree verdi abbandonate che si sono spontaneamente naturalizzate.

Sul lato fiorentino l'area in trasformazione è quella relativa alla scheda del Regolamento Urbanistico di Firenze Ata 06.08 denominata "Lupi di Toscana"; tale area è attualmente oggetto di un concorso d'idee al quale seguirà la fase di variante per le definizioni urbanistiche.

Sul lato scandiccese l'area è individuata nel vigente regolamento urbanistico comunale con la denominazione "TR01a – Area Ex-Margheri" con destinazione turistico-ricettivo e residenziale. Tale area è attualmente oggetto di una proposta che prevede una nuova destinazione, nell'ambito del nuovo Piano Operativo comunale, con la realizzazione di un centro commerciale Leroy Merlin di 18.000mq complessivi con 12.000mq di Superficie Utile Lorda (SUL) di vendita ampliando così del 50% le vecchie previsioni.

L'attuazione del progetto Leroy Merlin -momentaneamente sospeso ma non abbandonato- comporterebbe una immensa colata di cemento e di asfalto rendendo impermeabile un'area di 18000mq; provocherebbe un incremento di traffico veicolare e di mezzi pesanti impattante e non sopportabile in un area già altamente compromessa in tal senso. A ciò deve aggiungersi l'impatto entropico del complesso edilizio causato dalla esigenza di consumo energetico per il riscaldamento ed per il raffreddamento dei locali.

Tutto questo in contraddizioni alla "filosofia" ambientale di contenimento del riscaldamento climatico e di consumo zero del territorio.

Considerato che nella zona sono presenti funzioni importanti come gli ospedali Torregalli e Don Gnocchi, ubicati ai margini dell'area, e gli impianti sportivi di San Giusto ubicati lungo la Greve;

Considerato che l'area è servita dalla linea 1 della tramvia e che da quest'anno sarà collegata con il sistema tramvie 2 e 3 e dal 2020 anche dalla 4; inoltre tale sistema collega anche l'autostrada tramite il parcheggio di Villa Costanza;

Tenuto conto che la realizzazione del centro commerciale "Ponte a Greve" di 13000mq, classificato come grande distribuzione alimentare e altro, ha di fatto saturato l'area relativamente alla grande distribuzione di vendita come risulta dal protocollo d'intesa *stipulato nell'anno 2000 e tuttora valido, fra il Comune di Scandicci, il comune di Lastra a Signa, il comune di Firenze ed il quartiere 4.*

Facendo presente che è da più di quindici anni che gli abitanti di San Giusto a Signano chiedono provvedimenti adeguati per la riduzione del traffico in quanto soffocato da una intensa viabilità di attraversamento nel percorso di collegamento dal Galluzzo al ponte all'Indiano, alla presenza delle strutture ospedaliere e dalla sosta caotica dovuta alla mancanza di parcheggi adeguati, specialmente per l'ospedale Torregalli. Nel tempo si sono susseguiti provvedimenti inefficaci ed anzi peggiorativi, il cui unico risultato è stato quello creare lunghe code di mezzi privati e pubblici, con blocchi della viabilità nei quali restano ingolfate le autoambulanze.

Facendo presente che nessun intervento sulla mobilità è previsto oltre al prolungamento dello Stradone dell'Ospedale fino alla palazzina di comando dell'ex Caserma e tale realizzazione non sarà risolutrice dei problemi di traffico che affliggono gli abitanti la zona a fronte all'Ospedale (Via Scandicci-Torregalli-San Giusto). L'intenso

traffico proveniente da viale Nenni sarà semplicemente "spostato" da una strettoia (via di San Giusto) ad un'altra strettoia (via per la Caserma). La massa di veicoli impatterà **sempre** nella rotonda di fronte all'ospedale e confluirà **sempre** nella via di Scandicci sotto le abitazioni di cittadini con il medesimo inquinamento acustico e ambientale; e **sempre** in questa massa di veicoli resteranno bloccate le autoambulanze.

Sulla base di quanto sopraesposto

INVITA IL SINDACO E L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE AFFINCHE':

- venga costituita una **commissione istituzionale fra le due amministrazioni** con la partecipazione attiva dei cittadini, associazioni, comitati che porti alla stipula di un **"accordo di pianificazione intercomunale"** per lo sviluppo armonico e sostenibile dell'area individuata in narrativa.
- *L'accordo* dovrà avere valenza metropolitana ed essere vincolante nel determinare le scelte per il nuovo Piano Operativo di Scandicci e per le varianti al Regolamento Urbanistico di Firenze.
- *L'accordo* dovrà individuare gli obiettivi della pianificazione e riqualificazione dell'area complessa partendo da quanto emerso dal percorso di partecipazione ovvero da un **sistema parco dal carattere ordinatore che interessi tutta l'area individuata e al cui interno si trovino delle funzioni di pregio di carattere metropolitano (polo scolastico – polo culturale).**
- In particolare dovranno essere stralciate qualsiasi ipotesi di nuovi centri commerciali, sia perché in contrasto con l'accordo di programma dei comuni del 2000, sia perché dal percorso di partecipazione è emerso che i cittadini hanno espresso una netta contrarietà a nuovi centri commerciali di qualsiasi genere.
- Che si trovi sin da subito un collegamento efficiente a percorso breve (bus navetta con mezzi pubblici automatici e non) tra la fermata della tramvia e gli ospedali per ridurre sensibilmente il carico di auto nella zona.
- Il lavoro della commissione si dovrà concentrare sulla individuazione delle funzioni di pregio da inserire e sulla conseguente costruzione di possibili scenari da sottoporre agli *stakeholder*.
- Successivamente, al fine di rendere realizzabili le opere pubbliche di cui sopra, la commissione si dovrà impegnare a ricercare fondi europei/statali per la vivibilità e sostenibilità urbana.

PROCEDA URGENTEMENTE A:

- Trovare soluzioni efficaci -in collaborazione con la direzione sanitaria degli ospedali- per progettare nuovi parcheggi interni afferenti gli ospedali, per

migliorane gli accessi, sia per i visitatori/ospiti sia per le persone con difficoltà motorie che debbono fruire di cure e per consentire un più rapido accesso al Pronto Soccorso alle autoambulanze.

- Allontanare il traffico di attraversamento dalle abitazioni dei Cittadini **riconsiderando** e **ridisegnando** la viabilità di tutta l'Area Metropolitana e non per aree di "propria" competenza.

Il consigliere proponente

Tommaso Grassi

DORCELA VERDI

GIACOMO TROMBI



Manzoni
Torrelli

ALLEGATO N. 2
ARGOMENTO N. 670

Facendo presente che nessun intervento sulla mobilità è previsto oltre al prolungamento dello Stradone dell'Ospedale fino alla palazzina di comando dell'ex Caserma e tale realizzazione non sarà risoltrice dei problemi di traffico che affliggono gli abitanti la zona a fronte all'Ospedale (Via Scandicci-Torregalli-San Giusto). L'intenso traffico proveniente da viale Nenni sarà semplicemente "spostato" da una strettoia (via di San Giusto) ad un'altra strettoia (via per la Caserma). La massa di veicoli impatterà sempre nella rotonda di fronte all'ospedale e confluirà sempre nella via di Scandicci sotto le abitazioni di cittadini con il medesimo inquinamento acustico e ambientale; e sempre in questa massa di veicoli resteranno bloccate le autoambulanze.

Sulla base di quanto sopraesposto

INVITA IL SINDACO E L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE AFFINCHÉ:

• SI DIA ATTUSSIONE ALL'ATO GIÀ VOTATO DAL CONSIGLIO COMUNALE DI FIRENZE PER IL COMPLETAMENTO DELLA VIABILITÀ DI ACCESSO ALL'OSPEDALE

- venga costituita una commissione istituzionale tra le due amministrazioni con la partecipazione attiva dei cittadini, associazioni, comitati che porti alla stipula di un "accordo di pianificazione intercomunale" per lo sviluppo armonico e sostenibile dell'area individuata in narrativa.
- L'accordo dovrà avere valenza metropolitana ed essere vincolante nel determinare le scelte per il nuovo Piano Operativo di Scandicci e per le varianti al Regolamento Urbanistico di Firenze.
- L'accordo dovrà individuare gli obiettivi della pianificazione e riqualificazione dell'area complessa partendo da quanto emerso dal percorso di partecipazione ovvero da un sistema parco dal carattere ordinatore che interessi tutta l'area individuata e al cui interno si trovino delle funzioni di pregio di carattere metropolitano (polo scolastico - polo culturale).
- In particolare dovranno essere stralciate qualsiasi ipotesi di nuovi centri commerciali, sia perché in contrasto con l'accordo di programma dei comuni del 2000, sia perché dal percorso di partecipazione è emerso che i cittadini hanno espresso una netta contrarietà a nuovi centri commerciali di qualsiasi genere.
- Che si trovi sin da subito un collegamento efficiente a percorso breve (bus navetta con mezzi pubblici automatici e non) tra la fermata della tramvia e gli ospedali per ridurre sensibilmente il carico di auto nella zona.
- Il lavoro della commissione si dovrà concentrare sulla individuazione delle funzioni di pregio da inserire e sulla conseguente costruzione di possibili scenari da sottoporre agli stakeholder.
- Successivamente, al fine di rendere realizzabili le opere pubbliche di cui sopra, la commissione si dovrà impegnare a ricercare fondi europei/statali per la vivibilità e sostenibilità urbana.

"SAN GIOVANNI DI DIO"

PROCEDA URGENTEMENTE A:

- Trovare soluzioni efficaci -in collaborazione con la direzione sanitaria degli ospedali- per progettare nuovi parcheggi interni afferenti gli ospedali, per migliorarne gli accessi, sia per i visitatori/ospiti sia per le persone con difficoltà motorie che debbono fruire di cure e per consentire un più rapido accesso al Pronto Soccorso alle autoambulanze.



ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 02/07/2018

Mozione N. 2018/00763

ARGOMENTO N 670

Oggetto: PROGETTAZIONE CONDIVISA FIRENZE-SCANDICCI DELL'AREA METROPOLITANA SAN GIUSTO A SIGNANO, TORREGALLI, EX CASERMA LUPI DI TOSCANA E AREA EX MARGHERI

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno duemiladiciotto il giorno due del mese di luglio alle ore 14:40 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede Il Presidente del Consiglio Comunale Andrea Ceccarelli

Assiste Il Vice Segretario Generale Vicario Patrizia De Rosa

Fungono da scrutatori i signori Francesca Paolieri, Donella Verdi, Mario Tenerani

Risulta presente il Sindaco Dario NARDELLA

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Andrea CECCARELLI	Domenico Antonio LAURIA
Benedetta ALBANESE	Luca MILANI
Nicola ARMENTANO	Francesca NANNELLI
Angelo BASSI	Silvia NOFERI
Leonardo BIEBER	Francesca PAOLIERI
Marco COLANGELO	Serena PERINI
Stefania COLLESEI	Cecilia PEZZA
Angelo D'AMBRISI	Fabrizio RICCI
Susanna DELLA FELICE	Alessio ROSSI
Stefano DI PUCCIO	Mario TENERANI
Niccolò FALOMI	Francesco TORSELLI
Massimo FRATINI	Giacomo TROMBI
Fabio GIORGETTI	Donella VERDI
Maria Federica GIULIANI	Arianna XEKALOS
Cosimo GUCCIONE	

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Miriam AMATO	Mario RAZZANELLI
Jacopo CELLAI	Cristina SCALETTI
Tommaso GRASSI	Luca TANI
Andrea PUGLIESE	

IL CONSIGLIO COMUNALE

A seguito dell'appello del “Comitato No Camere Ardentì a San Giusto” e del “Comitato Area Lupi di Toscana” nel quale si invitato le amministrazioni di Firenze e di Scandicci ad una progettazione condivisa dell'area metropolitana di San Giusto a Signano – Torregalli – ex caserma lupi di Toscana e area ex Margheri;

Ritenuto l'appello estremamente condivisibile si ritiene di sottolineare quanto segue:

Nel 2016 si è svolto il percorso partecipativo “Non case ma città 2.0” con sottotitolo: *individuiamo insieme gli obiettivi per il recupero urbanistico*, promosso dal Comune di Firenze, dal Quartiere 4 e dal Comune di Scandicci per coinvolgere i cittadini nella futura pianificazione dell'area della ex caserma Gonzaga - Lupi di Toscana e dintorni ed individuare gli elementi di cui si dovrà tenere conto nella trasformazione.

Ricordando che gli amministratori dei due comuni hanno speso parole di impegno affinché si procedesse con “interventi di riqualificazione lungimiranti” ma ad oggi non si sono dotati di alcun strumento efficace per poterlo fare.

Il territorio oggetto del percorso partecipativo, a cavallo tra i due comuni, comprende l'area che va dalla Greve alla chiesa di San Paolo ed è stimabile in una superficie complessiva di circa 600.000mq; gran parte di essa è caratterizzata da una trama agricola antica e aree verdi abbandonate che si sono spontaneamente naturalizzate.

Sul lato fiorentino l'area in trasformazione è quella relativa alla scheda del Regolamento Urbanistico di Firenze Ata 06.08 denominata “Lupi di Toscana”; tale area è attualmente oggetto di un concorso d'idee al quale seguirà la fase di variante per le definizioni urbanistiche.

Sul lato scandiccese l'area è individuata nel vigente regolamento urbanistico comunale con la denominazione “TR01a – Area Ex-Margheri” con destinazione turistico-ricettivo e residenziale. Tale area è attualmente oggetto di una proposta che prevede una nuova destinazione, nell'ambito del nuovo Piano Operativo comunale, con la realizzazione di un centro commerciale Leroy Merlin di 18.000mq complessivi con 12.000mq di Superficie Utile Lorda (SUL) di vendita ampliando così del 50% le vecchie previsioni.

L'attuazione del progetto Leroy Merlin -momentaneamente sospeso ma non abbandonato- comporterebbe una immensa colata di cemento e di asfalto rendendo impermeabile un'area di 18000mq; provocherebbe un incremento di traffico veicolare e di mezzi pesanti impattante e non sopportabile in un area già altamente compromessa in tal senso. A ciò deve aggiungersi l'impatto entropico del complesso edilizio causato dalla esigenza di consumo energetico per il riscaldamento ed per il raffreddamento dei locali.

Tutto questo in contraddizioni alla “filosofia” ambientale di contenimento del riscaldamento climatico e di consumo zero del territorio.

Considerato che nella zona sono presenti funzioni importanti come gli ospedali Torregalli e Don Gnocchi, ubicati ai margini dell'area, e gli impianti sportivi di San Giusto ubicati lungo la Greve;

Considerato che l'area è servita dalla linea 1 della tramvia e che da quest'anno sarà collegata con il sistema tramvie 2 e 3 e dal 2020 anche dalla 4; inoltre tale sistema collega anche l'autostrada tramite il parcheggio di Villa Costanza;

Tenuto conto che la realizzazione del centro commerciale "Ponte a Greve" di 13000mq, classificato come grande distribuzione alimentare e altro, ha di fatto saturato l'area relativamente alla grande distribuzione di vendita come risulta dal protocollo d'intesa *stipulato nell'anno 2000* e tuttora valido, *fra il Comune di Scandicci, il comune di Lastra a Signa, il comune di Firenze ed il quartiere 4.*

Facendo presente che è da più di quindici anni che gli abitanti di San Giusto a Signano chiedono provvedimenti adeguati per la riduzione del traffico in quanto soffocato da una intensa viabilità di attraversamento nel percorso di collegamento dal Galluzzo al ponte all'Indiano, alla presenza delle strutture ospedaliere e dalla sosta caotica dovuta alla mancanza di parcheggi adeguati, specialmente per l'ospedale Torregalli. Nel tempo si sono susseguiti provvedimenti inefficaci ed anzi peggiorativi, il cui unico risultato è stato quello creare lunghe code di mezzi privati e pubblici, con blocchi della viabilità nei quali restano ingolfate le autoambulanze.

Facendo presente che nessun intervento sulla mobilità è previsto oltre al prolungamento dello Stradone dell'Ospedale fino alla palazzina di comando dell'ex Caserma e tale realizzazione non sarà risolutrice dei problemi di traffico che affliggono gli abitanti la zona a fronte all'Ospedale (Via Scandicci-Torregalli-San Giusto). L'intenso traffico proveniente da viale Nenni sarà semplicemente "spostato" da una strettoia (via di San Giusto) ad un'altra strettoia (via per la Caserma). La massa di veicoli impatterà **sempre** nella rotonda di fronte all'ospedale e confluirà **sempre** nella via di Scandicci sotto le abitazioni di cittadini con il medesimo inquinamento acustico e ambientale; e **sempre** in questa massa di veicoli resteranno bloccate le autoambulanze.

Sulla base di quanto sopraesposto

INVITA IL SINDACO E L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE AFFINCHE':

si dia attuazione all'atto già votato dal Consiglio comunale di Firenze per il completamento della viabilità di accesso all'ospedale "San Giovanni di Dio"

- venga costituita una **commissione istituzionale fra le due amministrazioni** con la partecipazione attiva dei cittadini, associazioni, comitati che porti alla stipula di un "**accordo di pianificazione intercomunale**" per lo sviluppo armonico e sostenibile dell'area individuata in narrativa.
- *L'accordo* dovrà avere valenza metropolitana ed essere vincolante nel determinare le scelte per il nuovo Piano Operativo di Scandicci e per le varianti al Regolamento Urbanistico di Firenze.
- *L'accordo* dovrà individuare gli obiettivi della pianificazione e riqualificazione dell'area complessa partendo da quanto emerso dal percorso di partecipazione ovvero da un **sistema parco dal carattere ordinatore che interessi tutta l'area individuata e al cui interno si trovino delle funzioni di pregio di carattere metropolitano (polo scolastico – polo culturale).**
- In particolare dovranno essere stralciate qualsiasi ipotesi di nuovi centri commerciali, sia perché in contrasto con l'accordo di programma dei comuni del 2000, sia perché dal percorso di partecipazione è emerso che i cittadini hanno espresso una netta contrarietà a nuovi centri commerciali di qualsiasi genere.
- Che si trovi sin da subito un collegamento efficiente a percorso breve (bus navetta con mezzi pubblici automatici e non) tra la fermata della tramvia e gli ospedali per ridurre sensibilmente il carico di auto nella zona.

- Il lavoro della commissione si dovrà concentrare sulla individuazione delle funzioni di pregio da inserire e sulla conseguente costruzione di possibili scenari da sottoporre agli *stakeholder*.
- Successivamente, al fine di rendere realizzabili le opere pubbliche di cui sopra, la commissione si dovrà impegnare a ricercare fondi europei/statali per la vivibilità e sostenibilità urbana.

PROCEDA URGENTEMENTE A:

- Trovare soluzioni efficaci -in collaborazione con la direzione sanitaria degli ospedali- per progettare nuovi parcheggi interni afferenti gli ospedali, per migliorarne gli accessi, sia per i visitatori/ospiti sia per le persone con difficoltà motorie che debbono fruire di cure e per consentire un più rapido accesso al Pronto Soccorso alle autoambulanze.
- Allontanare il traffico di attraversamento dalle abitazioni dei Cittadini **riconsiderando** e **ridisegnando** la viabilità di tutta l'Area Metropolitana e non per aree di "propria" competenza.

Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	5:	Stefania Collese, Alessio Rossi, Francesco Torselli, Giacomo Trombi, Donella Verdi
contrari	22:	Andrea Ceccarelli, Dario Nardella, Benedetta Albanese, Nicola Armentano, Angelo Bassi, Leonardo Bieber, Marco Colangelo, Angelo D'Ambrisi, Susanna Della Felice, Stefano Di Puccio, Niccolò Falomi, Massimo Fratini, Fabio Giorgetti, Maria Federica Giuliani, Cosimo Guccione, Domenico Antonio Lauria, Luca Milani, Francesca Nannelli, Francesca Paolieri, Serena Perini, Cecilia Pezza, Fabrizio Ricci,
astenuti	2:	Mario Tenerani, Arianna Xekalos,
non votanti	1:	Silvia Noferi,

essendo presenti 30 consiglieri

ESITO: Respinta emendata

Sulla Mozione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Comm. 3	06/06/2018	Contrario
Comm. 1	06/06/2018	Contrario

Ora:18:24

Verbale: 668

N.Arg.: 74

MOZIONE N.: 2018/00588

OGGETTO: Per dotare la polizia municipale di attrezzature e spazi adeguati

Proponente/i: Grassi Tommaso Verdi Donella Trombi Giacomo

Istruttoria Comm.ni: Comm. 1 08/05/2018 Contrario

18:22: Interviene Ceccarelli Andrea si riprende la trattazione della mozione 588

18:23: Entrano in aula Giorgetti Fabio, Noferi Silvia

18:23: Esce dall'aula Giorgetti Fabio

18:24: Interviene Trombi Giacomo dà lettura dell'emendamento proposto

18:25 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 28

Favorevoli: 25

Contrari: 0

Astenuti: 2

Non Votanti: 1

18:26: Esito: Approvato emendato

Favorevoli

Albanese Benedetta, Armentano Nicola, Bieber Leonardo, Ceccarelli Andrea, Cellai Jacopo, Colangelo Marco, Collese Stefania, D'Ambrisi Angelo, Della Felice Susanna, Di Puccio Stefano, Falomi Niccolò, Fratini Massimo, Giuliani Maria Federica, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Nardella Dario, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Ricci Fabrizio, Rossi Alessio, Trombi Giacomo, Verdi Donella

Astenuti

Torselli Francesco, Xekalos Arianna

Non Votanti

Noferi Silvia

Allegato n. 1: mozione n. 588 – I stesura

Allegato n. 2: emendamento del consigliere Trombi - accolto

Allegato n. 3: mozione n. 588 – approvata emendata

FIRENZE RIPARTE A SINISTRA

CON SINISTRA ITALIANA, FIRENZE A SINISTRA,
RIFONDAZIONE COMUNISTA



MOZIONE

Oggetto: Per dotare la polizia municipale di attrezzature e spazi adeguati

Proponente: Tommaso Grassi, *DANIELA UENZI*, *GIACOMO TRONZI*

IL CONSIGLIO COMUNALE DI FIRENZE

Vista la Legge n. 895/1967;

Vista la Legge n. 110/1975;

Vista la Legge n. 65/1986;

Vista la Legge n. 36/1990;

Visto il TULPS, di cui al R.D. n. 773/1931.

Visto il Regolamento del TULPS, di cui al R.D. n. 635/1940;

Visto il D.M. 4 marzo 1987, n. 145;

Vista la Legge Regionale n.12/2006;

Visto il vigente Regolamento per la disciplina dell'armamento del Corpo di Polizia municipale del Comune di Firenze (di cui alla Deliberazione n. 771 del 13/3/1995, modificata con Deliberazione n. 48 del 12.01.1998 e con Deliberazione n. 347 del 16.06.2003);

COMUNE DI FIRENZE
<i>21/3/18</i>
Interrogazione N. _____
Interpellanza N. _____
Mozione / O.D.G./RIS. N. <i>588</i>

Considerato il succedersi di episodi drammatici che hanno interessato uomini e donne, appartenenti al Corpo di Polizia municipale, in servizio e fuori del servizio, in cui le armi di ordinanza hanno giocato purtroppo un ruolo fondamentale;

Considerato che tali episodi avrebbero potuto forse avere sviluppi diversi se porto, uso e deposito delle armi avessero avuto una disciplina diversa e che altri, di minore importanza, ma comunque incresciosi, si ripetono nel tempo, scaricati con indifferenza sulle sole spalle degli operatori di polizia locale;

Considerata infine l'ampiezza del fenomeno nell'ambito delle professioni interessate dall'impiego professionale delle armi, come purtroppo la cronaca ampiamente racconta e tuttavia in modo ancora limitato rispetto alle reali dimensioni del fenomeno stesso;

**IMPEGNA IL SINDACO personalmente,
ai sensi dell'articolo 2 della Legge n. 65/1986,**

ad impartire direttive e a vigilare sulla loro osservazione in materia di uso, maneggio e porto delle armi di ordinanza in dotazione agli/alle appartenenti al Corpo di Polizia municipale, in particolare:

1. promuovendo fin da subito la revisione e l'adeguamento di tutte le postazioni per il carico/scarico delle armi;
2. promuovendo fin da subito, con opportuna variazione di bilancio, lo stanziamento delle somme necessarie alla realizzazione in ogni sede operativa della Polizia municipale di locale armeria con controllo remoto degli accessi e telesorveglianza e/o, secondo opportunità e numero delle armi, di armadi blindati a cassettiere individuali, conformemente agli standard come da normativa vigente.

Tommaso Grassi

DONELLA VERDI

GIACOMO TROMBI

